

MAX IDRAULICA

Riscaldamento
Condizionamento
Impianti Gas
Antincendio
Pannelli solari

Via Bragarina, 62 - La Spezia
Cell. 392.9278465
339.5645314

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA

della & Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 25 febbraio 2011
Anno 6 N°241 - EURO 9,90

MAX IDRAULICA

Riscaldamento
Condizionamento
Impianti Gas
Antincendio
Pannelli solari

Via Bragarina, 62 - La Spezia
Cell. 392.9278465
339.5645314



ALLARME LAGORA ECCO I RISCHI DI UN'ESONDAZIONE

2-3

G editoriale

Volontari, ma perché?

di Thomas De Luca

Volontariato e associazionismo, sempre più necessari. Sono numerosi in questo periodo gli interventi nei quali gli enti pubblici - dallo Stato ai Comuni - riescono a fare ben poco, ed ecco allora intervenire la società civile. Dal restauro di importanti monumenti del centro storico spezzino (la statua equestre di Garibaldi, quella di Chiodo e quelle del Boschetto dei giardini) alla manutenzione dei sentieri di Tramonti, affidata dal Parco delle Cinque Terre e dal Comune della Spezia ai volontari dell'associazione Campiglia, sono differenti i settori nei quali senza il contributo del privato non si potrebbero risolvere i problemi presenti. Amore per la città e per la sua storia da un lato, necessità di mantenere civile e visitabile un territorio annoverato nel patrimonio mondiale dell'umanità dall'altro. Funzioni culturali e compiti di salvaguardia dell'ambiente che il comparto pubblico sta demandando ai cittadini quasi in silenzio, senza sentire più di tanto il bisogno di sottolinearne l'importanza. Fatto grave questo, visto che, se l'andazzo dovesse prendere definitivamente piede, sarebbero gli italiani - gli spezzini nel nostro caso - a doversi fare carico di certe questioni. Ma per farlo in maniera seria, sarebbe necessario sentirsi responsabili di qualcosa di grande. Ben vengano allora iniziative come Spezia Tvb o come quelle citate, però è indispensabile che i volontari siano ancora più coscienti del proprio ruolo, e del fatto che se è necessario il loro intervento lo si deve anche agli sprechi e all'evasione fiscale, i veri problemi, contro i quali lo Stato non deve chiedere aiuto a nessuno.



UN PROGETTO PER L'OLIVO

5



E ADESSO A CREMA BISOGNA VINCERE

13

**SOLO PER I SOCI COOP
TUTTI I MERCOLEDÌ E I GIOVEDÌ,
FINO AL 31 MARZO 2011**

10% DI SCONTO*

*ad esclusione dei prodotti già in promozione

VIENI A SCOPRIRE SU QUALI PRODOTTI!

MERCOLEDÌ 2 MARZO:
olio d'oliva e olio di semi

GIOVEDÌ 3 MARZO:
abbigliamento esterno uomo, donna e bambino

ipercoop

Sarzana



Aperti tutte le domeniche.

L'offerta identificata da questa carta è riservata ai Soci di Coop Liguria, Coop Lombardia e Novacoop.

Il giudizio è del piano di bacino che valuta il pericolo id

CENTRO CITTÀ AD ALTO RISCHIO ESONDAZIONE

di Luciano Secchi

Nel 1866 l'arsenale spezzino è stato scelto come modello per ampliare il porto militare di Kiel, nel mar Baltico, dove il re di Prussia aveva deciso di trasferire, da Danzica, il quartier generale della marina prussiana per realizzarvi un importante cantiere navale. In quella cittadina, situata a circa 90 chilometri da Amburgo, da poco era stato costruito il primo sommergibile del mondo.

Esponenti di altre potenze militari di quel tempo sono stati ospiti di Spezia per visitare il grandioso progetto che si stava realizzando. Grazie alla sua fama a livello internazionale, Domenico Chiodo ebbe il privilegio di essere uno dei pochi ad essere invitato dall'ingegner Lesseps nel 1869 all'inaugurazione del canale di Suez.

Il genio del generale Chiodo aveva saputo sfruttare al massimo alcune delle favorevoli condizioni ambientali che presentava il golfo spezzino: la sua profonda difesa del fronte a mare e soprattutto la possibilità di utilizzare, per le esigenze del costruendo arsenale, una grande quantità di acqua potabile che scaturiva dalle vicine e numerose sorgive (immagine qui sotto). Di questa seconda e importante caratteristica del golfo ci occupiamo oggi in questa nostra inchiesta, affrontando un argomento di grande attualità, quello del dissesto idrogeologico e del sempre presente pericolo di esondazione dei nostri corsi d'acqua.

Sentiremo anche il parere di tecnici esperti che si stanno adoperando per mettere in sicurezza l'intero territorio cittadino, partendo dall'esame del principale corso d'acqua, il canale Lagora.



Con la costruzione dell'arsenale, come è noto, il corso del Lagora è stato spostato lungo le mura dello stabilimento militare e tutti i corsi d'acqua del ponente del golfo sono stati incanalati nell'unico canale che ora defluisce in mare all'ingresso del porto Mirabello.

Gli affluenti principali del Lagora sono attualmente il fosso Fabiano, il fosso Porzano che, tombinato come altri nella sua parte terminale, attraversa il quartiere dei Buggi, il fosso Murlo, il fosso Ligurzano, il torrente Colombaro, il fosso Borzonasca e il fosso Stagno.

I bacini idrografici il cui alveo è localizzato all'interno del golfo sono complessivamente una trentina e

interessano il comune capoluogo, Porto Venere e Lerici e, per piccola parte, anche i comuni di Arcola e Ameglia.

L'amministrazione provinciale, in attuazione di una specifica legge del 1998, sotto la direzione dell'ingegner **Giotto Mancini** ha elaborato il così detto Piano di Bacino per la tutela del rischio idrogeologico nell'ambito del golfo.

Si tratta di un complesso strumento conoscitivo, normativo ed anche tecnico operativo per assicurare alla città un livello di sicurezza adeguato rispetto ai possibili fenomeni di esondazione.

Si vuole perseguire la difesa idrogeologica e quello della rete idrografica, migliorare la stabilità del suolo, recuperare le aree interessate al degrado e al dissesto. Il piano fissa precisi vincoli edilizi e limitazioni d'uso del suolo in relazione al diverso grado di pericolosità. Come è possibile stabilire questo livello di pericolosità?

Viene usata una formula standard definita "tempo di ritorno", termine che è comunemente usato nell'ingegneria vulcanologica, in quella sismologica e - nel caso nostro - in quella idraulica, idrologica e geologica. Viene storicamente valutato il grado di rarità di un evento più o meno catastrofico e di conseguenza la probabilità che possa ripetersi nel tempo. Si registra quindi il tempo del suo "ritorno" e se il tempo è

lungo, un futuro evento viene considerato meno probabile.

I tempi di ritorno, per la possibile esondazione del Lagora, sono stati fissati in 50 anni per la parte più a rischio (fascia rossa nella cartina), che insiste nel tratto compreso tra Viale Garibaldi e l'imbocco del porto Mirabello e in 200 anni per la parte meno esposta (fascia gialla), quella compresa tra lo stesso Viale Fieschi e il complesso Due giugno.

Le due aree interessate del territorio comunale, partendo da Viale Italia, sono delimitate dalle Via Diaz, Via Prione, Via Napoli, Viale Garibaldi e sono chiuse dal rettilineo delle mura dell'arsenale.

Si tratta di una bella fetta del nostro centro storico in cui le due aree (fascia rossa e fascia gialla) presentano rispettivamente gradi di "rischio elevato" e di "rischio medio".

Il Piano di Bacino fornisce anche diversi indirizzi di protezione civile: redazione di una carta di maggior dettaglio per individuare specifici elementi nelle aree a rischio, sistemi di allarme, adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione a rischio, apposita segnaletica permanente e sistemazione di pannelli di messaggio variabile sulla base dei bollettini di allerta, predisposizione, negli immobili ad uso commerciale o ricreativo, di piani di evacuazione coordinati con le azioni previste dal piano comunale di protezione civile.



Mancini

i n c h i e s t a

rogeologico del golfo. Gli interventi in corso e in programma da parte del Comune, della Provincia e della Regione



Canetti

Abbiamo voluto incontrare **Claudio Canetti**, dirigente dei servizi tecnici e opere pubbliche del Comune, per chiedergli di esporci un quadro degli studi, dei progetti e degli interventi riguardanti i nostri corsi d'acqua alla luce anche di quanto emerso dal Piano di Bacino, approvato dalla Provincia nel 2003.

L'ingegner Canetti, assistito dal collega ingegner Claudio Zanini, ha risposto di buon grado alle nostre domande e premettendo che la materia della regolazione dei corsi d'acqua ha subito notevoli cambiamenti negli ultimi dieci anni, dovuti all'evoluzione normativa e alla redazione dei Piani di Bacino.

"Per il Comune della Spezia - ci ha detto - le maggiori criticità sono individuate nel canale Lagora e nei numerosi canali che sfociano a mare nei quartieri di Canaletto e Fossamastra, che sono i canali Cappelletto, Rossano, Nuova e Vecchia Dorgia, Melara, Fossamastra e Pagliari. Per questi ultimi corsi d'acqua - ha proseguito Canetti - il nostro Comune, d'intesa con la Provincia e grazie al finanziamento regionale, negli anni scorsi ha elaborato studi di approfondimento del Piano di Bacino e nuove progettazioni che ci hanno consentito di ottenere finanziamenti specifici per opere di sistemazione idraulica".

Abbiamo incalzato il nostro interlocutore chiedendo di informarci su quanto in concreto il Comune ha fatto per ridurre almeno il rischio idrogeologico. "Già negli anni 2006 e 2007 - questa la risposta - per la sistemazione del canale Vecchia Dorgia tra Via Carducci e il porto mercantile sono state realizzate importanti opere che hanno consentito di risanare l'area di Via del Tino, prima soggetta a frequenti allagamenti. Per il canale Nuova Dorgia sono in corso opere che consentiranno la messa in sicurezza dell'area di Via Palmaria, di Via del Canaletto e della zona Atc. Per il canale di Fossamastra - ha aggiunto Canetti - dove attualmente siamo in uno stato di maggiore criticità, i nostri studi e il nostro progetto hanno ottenuto l'approvazione regionale per l'inserimento nel programma di finanziamenti europei per un importo di 4.500.000 euro di cui il 20% a carico

del Comune. L'intervento riguarda il tratto compreso tra Via privata Oto e il porto e l'avvio dei lavori è previsto entro la fine dell'anno in corso. Per il torrente Cappelletto, nell'ambito delle grandi opere pubbliche dell'area ex Ip attualmente in avanzata fase esecutiva, è stato fatto uno studio di approfondimento per prevedere un sistema di regolazione della piena. Il canale Rossano richiede invece un intervento all'interno dell'area portuale in accordo con le ferrovie. I canali Melara e Pagliari, infine, sono stati sistemati nella parte fociiva mentre il canale Termomeccanica non presenta criticità".

Non poteva mancare una nostra domanda sul canale Lagora. Ecco quanto ci è stato detto: "Per il canale Lagora, per il quale il Piano di Bacino ha evidenziato il livello di pericolosità che coinvolge buona parte del centro città, si evidenzia l'attenzione posta dal Comune, d'intesa con la Provincia, per l'individuazione di soluzioni tecniche volte al miglioramento del livello di sicurezza idraulica e alla riduzione dei vincoli imposti dal piano. Attualmente è in corso di definizione la carta dei 'tiranti idrici e delle velocità' (termini tecnici di valutazione dell'altezza d'acqua rispetto al suolo - n.d.r.), per valutare puntualmente gli scenari in caso di esondazione. Una volta approvata da Provincia e Regione, la carta consentirà di definire con maggiore precisione le aree a rischio e i relativi livelli di pericolosità, adeguando di conseguenza i vincoli imposti.

L'amministrazione comunale ha sempre provveduto alla manutenzione del canale Lagora anche in collaborazione con la Marina militare e ora, grazie a un finanziamento regionale richiesto e ottenuto nel quadro dei relativi programmi europei, è in corso di redazione un progetto di ripristino delle sezioni di deflusso, in alcuni punti interessate da notevoli quantitativi di sedimenti apportati dalle piene di questi ultimi anni".

Speriamo proprio che dio Pluvio ci risparmi quanto accaduto nel 1968 al collega giornalista **Luciano Bonati** quando venne fotografato mentre cercava di raggiungere su di un robusto canotto di gomma la redazione del suo giornale sotto i portici di Via Chiodo allagata.



G Con l'accordo siglato da Comune e Acam saranno importanti i colori e l'esclusione di altri materiali

CAMBIA LA RACCOLTA: QUESTA VOLTA TOCCA AL VETRO

di Thomas De Luca

L'importanza di un gesto. Questo il cambiamento principale che deve avvenire nel cervello degli spezzini, come di gran parte degli italiani. E non si accampi la scusa dell'abitudine. Perché se a Napoli il problema dei rifiuti cova sotto la cenere, a causa della mancata istituzione di una raccolta differenziata seria, il confinante Portici è uno dei "Comuni ricicloni" d'Italia.

E lo strumento più efficace, anche in Campania, è stata quella raccolta differenziata porta a porta imposta dal Comune della Spezia e da Acam nei quartieri di Muggiano, Ruffino, Pitelli, Pagliari, Fossamastra, Termo, Pianazze, Melara, Limone, Pieve, Favaro e Montepertico. Questa modalità di raccolta dei rifiuti, ancora migliorabile sotto il profilo della tracciabilità dell'immondizia di chi fa il furbo, sarà presto ampliata ad altre zone del centro. Nel frattempo l'amministrazione comunale e Acam hanno sottoscritto un'altra convenzione che implementerà la qualità dei rifiuti raccolti alla Spezia, riducendo i costi per lo smaltimento.

Si tratta di una campagna, che partirà a breve per informare e sensibilizzare alla raccolta responsabile del vetro, materiale ecocompatibile per eccellenza, da realizzarsi in collaborazione con l'associazione nazionale dei Comuni italiani e il Consorzio recupero vetro. In base all'accordo, Co.re.ve. erogherà al Comune, sino al 31 dicembre 2013, un preciso corrispettivo in relazione alla qualità del vetro raccolto, più una quota fissa che verrà utilizzata espressamente per studi, campagne e iniziative volte alla promozione della raccolta del vetro di qualità.

Attualmente la raccolta del vetro nel Comune della Spezia, grazie ai cambiamenti apportati e all'avvio del porta a porta per 15.000 cittadini, è passata nello scorso anno da 15 a 22 chili per abitante in soli sei mesi: l'obiettivo di questa iniziativa è arrivare a 35

chili, oltre a migliorare ulteriormente la qualità del vetro raccolto, in termini di presenza di materiali estranei e di colorazione degli imballaggi.

"Il nostro progetto 'porta a porta' è la scelta giusta - ha affermato l'assessore comunale all'ambiente Laura Ruocco - e questo riconoscimento ce lo conferma.

Il vetro rappresenta il materiale più riciclabile in assoluto e il primo che ha dato l'avvio alle varie campagne di riciclo. Può essere riciclato al 100% e la città nei prossimi mesi sarà interessata, grazie al CoReVe, alla conoscenza di questo prezioso materiale. Interverremo sui cittadini e le scuole e ne guadagneranno la città e l'ambiente."

Il progetto prevede infatti azioni di comunicazione in tutta la città con particolare riferimento al centro storico, la distribuzione di borse riutilizzabili per il conferimento del vetro, l'allestimento di un info-point su un mezzo d'epoca.

"Recuperare il vetro in maniera differenziata - ha dichiarato l'amministratore unico di Acam Ambiente, Paolo Garbini - significa sostanzialmente risparmiare le materie prime. Basti pensare che per ottenere una tonnellata di vetro nuovo occorrono più di una tonnellata di sabbia, calcare e soda, unitamente a una gran quantità di acqua. Per le sue caratteristiche il vetro può essere sottoposto al processo di fusione innumerevoli volte senza perdere nessuna delle sue originarie qualità".

E migliorare la qualità della raccolta, oltre che il risparmio nei costi ambientali (che prima o poi dovremo deciderci a mettere in conto), significa portare nelle casse del Comune un corrispettivo commisurato alla qualità del materiale raccolto, che potrà essere destinato all'acquisto di attrezzature o per ridurre la tassa sui rifiuti, con evidenti e sicuri vantaggi per la collettività e l'ambiente.

Ma in che cosa consiste la raccolta differenziata di qualità di questo straordinario materiale? Lo spiega in maniera completa e pragmatica l'accordo firmato da Anci e Co.re.ve.

Il consorzio, costituito nel 1995 dalle più importanti compagnie di vetrai del paese, conferisce dai 37 agli 0,5 euro per ogni tonnellata in base alla presenza percentuale di altri materiali, suddividendo il vetro raccolto in quattro fasce, dove l'eccellenza è rappresentata da meno dell'uno per cento di materiale non vetroso. A questo si aggiunge la suddivisione degli imballaggi in base al colore e il fatto che per ogni tonnellata di vetro trasparente nella quale sia presente meno dell'uno per cento di vetro colorato, vengono aggiunti dieci euro, mentre una presenza di vetro colorato inferiore al tre per cento garantirà 5 euro in più ogni mille chili.

In soldoni, nella migliore delle ipotesi (con 35 chili pro capite di vetro raccolto, della migliore qualità possibile) il Comune della Spezia riceverà poco più di 156mila euro, una cifra che forse non inciderà molto nel bilancio, ma bisogna considerare anche il risparmio per il mancato conferimento di tonnellate di indifferenziato.

"Negli ultimi anni - ha spiegato Dante Benecchi, direttore generale del Co.re.ve. - il trend della raccolta del vetro ha registrato un aumento costante nel tempo, tanto che oggi si ricicla il 66% degli imballaggi in vetro immessi nel mercato italiano. A fronte di un miglioramento della quantità, però, spesso la qualità del materiale risulta scadente: per questo è doveroso incentivare tutte le iniziative volte a promuovere la raccolta consapevole del vetro".



Raee: come comportarsi

Nei giorni scorsi sono stati resi noti i dati relativi al riciclo dei Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettrodomestici che pongono la Liguria al primo posto in Italia.

Cogliamo l'occasione per ricordare che in base al decreto 65 dell'8 marzo 2010, tutti i cittadini possono pretendere di consegnare gratuitamente ai negozianti l'apparecchiatura da buttare quando ne acquistano una nuova equivalente.

Beauty Service

IDEMA

Bianchi Elena & C. s.n.c

CONSEGNA!
A DOMICILIO!

FORNITURE PER CENTRI ESTETICI E PARRUCCHIERI

VIA PASSO VOLPE, 110 - AVENZA - CARRARA (MS)

TEL. 335.462175 / 336.735744 - FAX 0187.698118

E-mail: elena.bianchi@yahoo.it

Primi risultati per il "porta a porta"

Il cambiamento della modalità di conferimento dei rifiuti nei cassonetti stradali, avvenuta nel luglio del 2010 e la successiva introduzione del sistema di raccolta porta a porta nei quartieri del Levante, entrata a regime nel mese di novembre, hanno portato ad alzare la media della raccolta differenziata nel Comune capoluogo in maniera significativa, guadagnando 3 punti percentuale in soli 6 mesi.

In particolare, è significativo evidenziare che, nel mese di gennaio 2010, la media era del 27,8%, mentre nel gennaio 2011 è pari al 32,9%, con un incremento secco del 5,1%: è quindi evidente il trend di crescita, di cui sono attesi ulteriori incrementi nei prossimi mesi, man mano che il sistema si consoliderà. Un consolidamento che passa anche attraverso una rivisitazione del sistema scelto per il centro storico che ha mostrato alcune criticità su cui si interverrà con un programma di modifiche che verranno presentate già dai prossimi giorni in attesa che, anche nel centro, venga attuato il sistema porta a porta.

Da novembre 2010, così come programmato, è stato attivato il vero cambiamento del servizio con l'introduzione del sistema porta a porta nei quartieri di Muggiano, Ruffino, Pitelli, Pagliari, Fossamastra, Termo, Pianazze, Melara, Limone, Pieve, Favaro, Montepertico. Un sistema che, progressivamente, si estenderà al resto della città già a partire dai prossimi mesi. I dati relativi a gennaio 2011, in questa zona, attestano livelli di raccolta differenziata pari al 64,6%.

"Il sistema porta a porta - ha commentato l'assessore Laura Ruocco - sta dimostrando, nei fatti, di garantire il raggiungimento di altissimi livelli di raccolta differenziata, coerenti con gli obiettivi richiesti dalla normativa vigente. Obiettivi che pongono Spezia alla pari delle migliori realtà italiane".

G Il Comune di Porto Venere intende mettere ordine nella zona, e nomina un garante

Un piano per l'olivo

Grossa novità a Porto Venere: il Comune intende avviare un progetto di riqualificazione dell'insenatura dell'Olivo in modo da poter riordinare le varie attività che si svolgono nella zona. Per realizzare i suoi piani la civica amministrazione ha però scelto - e questa è forse la più importante e apprezzabile novità - un percorso di partecipazione molto vasto e profondo di modo che in futuro non possano verificarsi spiacevoli controversie come quelle che si incentrano oggi sui lavori alla Palmaria.

Obiettivo del percorso

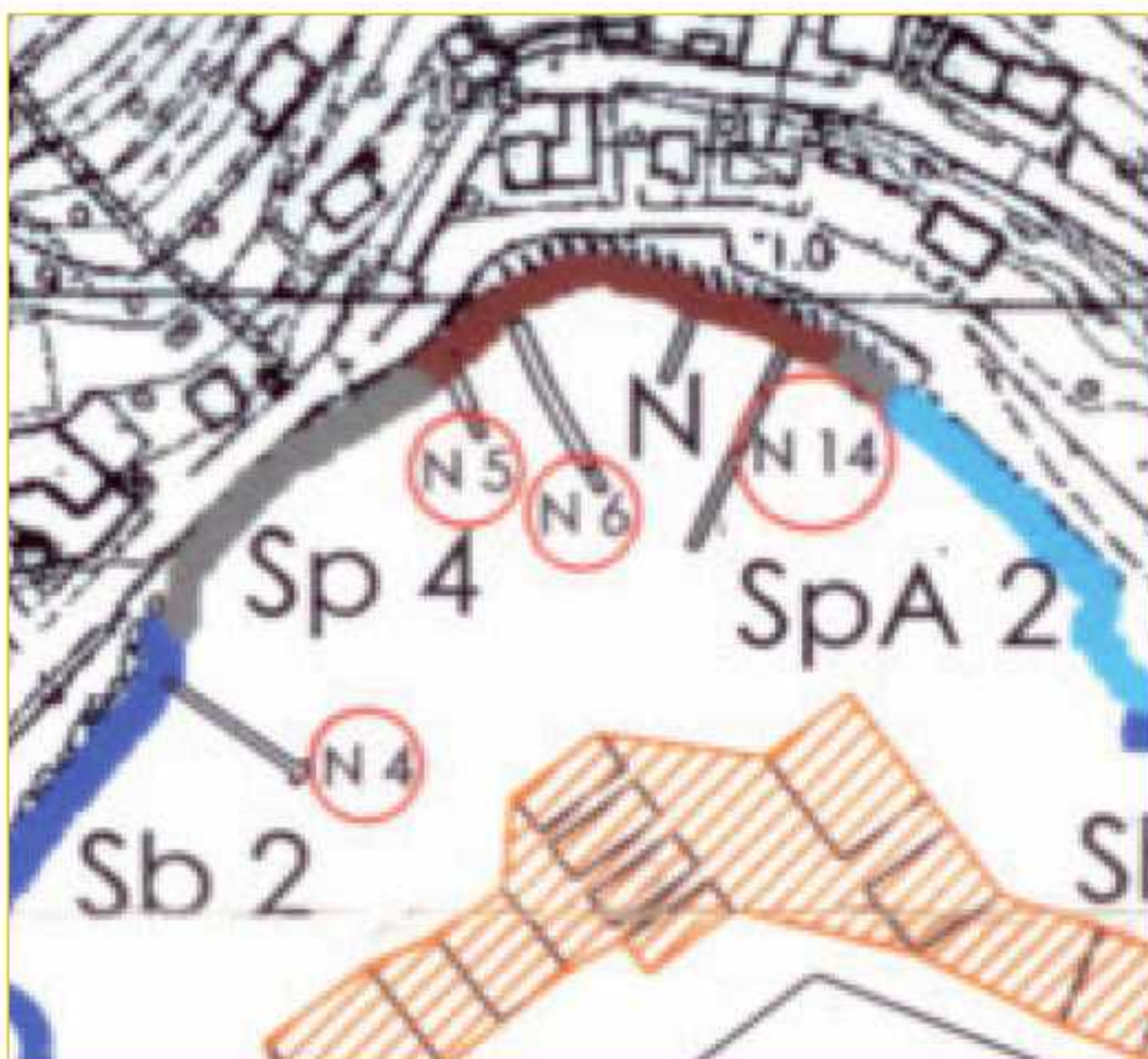
La scelta di attivare una procedura partecipativa di questo genere è scaturita, spiegano in Comune, dalla necessità di definire un'ipotesi progettuale conciliando le diverse istanze di chi ha interessi nella zona, dagli operatori economici ai comitati di residenti, dalle associazioni locali ai concessionari a vario titolo e alle istituzioni. "La scelta è ricaduta sull'Olivo in quanto non esistono progettualità a livello avanzato fatta eccezione per le proposte progettuali nell'ambito del Piano Urbanistico Operativo dell'Olivo che saranno comunque esaminate in sede di percorso partecipativo".

Ecco l'area interessata al progetto

L'intervento coinvolge aree demaniali marittime e gli specchi acquei antistanti, dal confine con lo stabilimento balneare prospiciente il Royal Sporting Hotel, il percorso pedonale di seconda Traversa Olivo fino alla spiaggia pubblica e alla struttura turistico-balneare denominata "Le Terrazze". Il progetto riguarda aree e specchi acquei in concessione demaniale al Comune di Porto Venere e ad altri soggetti quali società ed associazioni sportive. "L'area interessata dall'intervento ricade nel vigente Piano Urbanistico Comunale di Porto Venere nell'ambito Olivo ex cava vespa e aree pubbliche e passeggiata lungo la costa. L'ambito interessato è inoltre inserito nel vigente Progetto di utilizzo comunale delle aree demaniali marittime. L'ambito di intervento risulta anche inserito nella convenzione urbanistica tra Comune di Porto Venere e società Lido di Porto Venere all'interno del Piano Urbanistico Operativo in corso di attuazione".

Così la gente potrà dire la sua

Il percorso in questione si inserisce nel quadro di quella che viene definita pianificazione strategica dell'uso dei territori; non riguarda infatti la condivisione di un singolo intervento e/o progetto, sia pur rilevante, ma la definizione delle funzioni di uso di un'area del territorio comunale dove insistono più interessi (economici, sociali, ambientali, storico-culturali). Tale area, infine, è parte di un territorio più ampio, caratterizzato da pregi ambientali e storico-architettonici e naturalistici che dovranno essere tenuti in debita considerazione.



Queste le fasi del percorso

Il percorso partecipativo verrà avviato con una cosiddetta "inchiesta" alla quale potranno seguire ulteriori fasi sulle base delle conclusioni dell'inchiesta, tenuto conto in particolare delle esigenze emerse dai portatori di interesse coinvolti. Questa inchiesta intende registrare il punto di vista dei soggetti portatori di interessi identificati e intervistati; individuare e coinvolgere eventuali ulteriori portatori di interessi; definire e predisporre, in relazione all'area e agli obiettivi del percorso partecipativo, il quadro completo di atti amministrativi comunali, di altre amministrazioni pubbliche interessate, e di privati; promuovere l'interesse dei soggetti coinvolti nel percorso garantendo la sua neutralità, trasparenza e massima apertura.

E su tutto vigilerà un "garante"

In questa storia c'è poi un'altra grossa (e lodevole) novità: l'inchiesta sarà coordinata e gestita da un garante esterno all'amministrazione comunale che sarà - e non poteva esserci scelta migliore, aggiungiamo noi - Marco Grandacci, giurista ambientale ed esperto di percorsi partecipativi.

Il garante dovrà assicurare "la trasparenza del percorso partecipativo mettendo a disposizione del pubblico tutta la documentazione inerente il futuro progetto dell'area interessata, e la adeguata valorizzazione di tutti i punti di vista e gli scenari emersi dalle audizioni o inviati al Garante stesso attraverso i mezzi informatici o di posta ordinaria".

Chiunque le vorrà potrà essere ascoltato

L'inchiesta si svolgerà attraverso audizioni di associazioni, comitati, concessionari che abbiano interessi nell'area del progetto; attraverso osservazioni, memorie, punti di vista espressi, anche da singoli cittadini, nell'apposita sezione del sito del Comune di Porto Venere; attraverso audizioni di tecnici e/o amministrazioni, utili alle finalità della trasparenza del percorso e della elaborazione delle linee guida finali. Ogni audizione sarà verbalizzata.

Conclusioni dell'inchiesta

A conclusione delle Audizioni il garante redigerà un rapporto finale che dovrà contenere un bilancio di quanto emerso dalle audizioni, un bilancio del livello di consenso raggiunto tra le diverse soluzioni progettuali, un parere sulle eventuali modalità di prosecuzione del percorso partecipativo. Il rapporto finale del garante verrà infine discusso in una udienza pubblica finalizzata a definire le modalità di continuazione e/o conclusione del percorso partecipativo al fine della elaborazione delle linee guida finali per la redazione/approvazione del progetto. Insomma, così, a occhio, diremmo che quanto a trasparenza il Comune abbia voluto esagerare. Ma, come si dice, in certi casi è meglio abbondare.



www.fracar.it

FR car

il paese dell'auto



SIAMO A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 E A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113









 made to move

 EURO 6

I MEZZI SONO DISPONIBILI PRESSO: FR CAR A SESTA GODANO (SP) IN VIA ROMA, 203 - TEL. 0187. 891330 - FR CAR A LA SPEZIA IN VIA PRIVATA OTO - TEL. 0187. 501113 E SIMCAR A SANTO STEFANO MAGRA (SP) IN VIA PESCATI - TEL. 0187. 430170

G Il Consorzio marittimo Cinque Terre-Golfo dei Poeti parteciperà alla fiera turistica di Mosca

A CACCIA DEI RUSSI

Il Consorzio Marittimo Cinque Terre-Golfo dei Poeti prosegue il suo tour di promozione del territorio attraverso la partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche del settore sia in Italia che all'estero.

Dopo la recente partecipazione alla fiera di Vienna, il Consorzio, che aderisce a Confartigianato, ha partecipato con un proprio stand alla Borsa internazionale del turismo di Milano, con gli operatori **Cristina Papini, Bruno Bernardi, Franco Moretti e Enrico Moggia**. Il consorzio sarà presente a metà marzo anche alla fiera di Mosca – in prospettiva di una nuova linea diretta che collegherà Mosca con l'aeroporto di Pisa – e alla fine del mese a quella di Göteborg.

"Intercettare questi flussi è il nostro imperativo

– dice Giuseppe Menchelli, direttore della Confartigianato (nella foto con i dirigenti del Consorzio) –. Di fronte a tanti segnali di crisi che arrivano da più parti, il nostro territorio vede crescere anno per anno la propria attrattiva turistica e conseguentemente il business derivante dal turismo. Il turismo è ormai la prima industria della nostra provincia, e considerato anche il fatto che, a differenza di altri settori, non è delocalizzabile, dobbiamo tutti assieme attivare azioni utili a favorire questa crescita".

Numerosi sono stati i contatti con tour operator europei, in particolare francesi e del nord Europa, dove soprattutto grazie all'attivismo dei cral nord europei, sono giunte prenotazioni notevolmente superiori agli scorsi anni.

Il Consorzio marittimo 5 Terre-Golfo dei Poeti svolge dal 1989



una continua attività di promozione del territorio in sinergia con la Regione e la Provincia; e in questa attività collabora con 55 imprese che hanno preso parte alla campagna promozionale 2011. Per aderire contattare direttamente il Consorzio – 0187 732987 o Confartigianato turismo 0187 286655-52.

Alla Bit è stato presentato anche il progetto "Borghi e castelli di Liguria e Piemonte in moto".

È stato **Damiano Pinelli**, presidente del Sistema turistico locale Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara, capofila dell'iniziativa, a spiegare di che cosa si trattava.

Dalla Riviera dei Fiori al Golfo dei Poeti sono 24 i principali itinerari scelti per portare i motociclisti alla scoperta dei castelli e dei borghi della Liguria, dell'Astigiano, dell'Alessandrino, delle Langhe e del Roero.

Con un percorso ad "anello" fra le varie località toccate e alloggio in alberghi a tre-quattro stelle.

La brochure presentata alla Bit comprende anche diversi itinerari individuati dagli esperti tedeschi di Motoradd.

Dal momento dell'ideazione, lo scorso anno, da parte del Sistema turistico locale Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara, dopo il successo del Trekking tra i vigneti di Piemonte e Liguria", il progetto è cresciuto.

Il target del progetto è rivolto in particolare ai motociclisti over 30, reddito medio-alto, amanti dei bei paesaggi, dei caratteristici borghi italiani, delle strade sinuose da percorrere a velocità moderata e della buona gastronomia. Risorse di cui il territorio ligure, oltre al clima, è ricchissimo.

Un afflusso facilitato da Autozug, noto charter ferroviario, con vagoni predisposti per il trasporto di auto e moto, che due volte la settimana collega le aree di Berlino, Amburgo e Francoforte con la stazione di Alessandria.

Il 60% per cento dei passeggeri di Autozug è rappresentato da motociclisti con le loro fiammanti "Gran Turismo" al seguito.

Dopo la Borsa internazionale del turismo di Milano, la brochure sarà presentata alla Fiera di Berlino. L'offerta è praticamente già negli scaffali dei tour operator del nord Europa.

Decisa, inoltre, una campagna di promozione su periodici e riviste.



Ance: Agnese presidente all'unanimità

Pierfrancesco Agnese è stato eletto all'unanimità, nel corso dell'assemblea di lunedì scorso, alla guida dei costruttori edili di Confindustria per il triennio 2011-2013. Un'elezione nel segno della continuità, dal momento che Pierfrancesco Agnese, dal 1994 nell'associazione, ha ricoperto fino ad oggi l'incarico di vice presidente e con Gianfranco Desiderio Vice Presidente Tesoriere, ha collaborato attivamente con il presidente uscente a guidare l'Ance.

Agnese prende il posto dell'attuale presidente Marco Ferramosca, che ha ricoperto la carica dal 2004.

Nel corso del suo discorso da presidente uscente, Ferramosca ha fatto un bilancio dell'attività svolta e un'analisi approfondita delle prospettive del settore, ricordando l'azione profusa nei confronti delle amministrazioni locali, al fine di indurle, nel rigoroso rispetto della normativa vigente, ad adottare procedure di gara che potessero garantire la pubblica amministrazione nel realizzare le opere in tempi certi e, nel contempo, arginare il più possibile la dilagante crisi del settore edile di questi ultimi anni.

Il presidente ha sottolineato anche l'impegno di Ance La Spezia per accrescere la sicurezza nei luoghi di lavoro e per combattere il lavoro nero ed irregolare.

Presenti alla inaugurazione, nel corso della quale si è inaugurata anche la nuova sede di Ance La Spezia, anche: il prefetto, il presidente della Camera di commercio, il presidente dell'Autorità portuale, il presidente della amministrazione provinciale, il sindaco di Sarzana, l'assessore provinciale alle attività produttive e gli assessori alla Pianificazione territoriale e attività produttiva della città capoluogo e il sindaco di Beverino.



www.simcarsrl.it

SIMCAR SRL





CONCESSIONARIA



**IN STRADA
SEMPRE
AL TUO FIANCO**

SIMCAR CONCESSIONARIA SRL:
LA SPEZIA - CORSO NAZIONALE, 588/590 - Tel. 0187. 523152
LA SPEZIA - VIA PRIVATA OTO - Tel. 0187. 501113
SANTO STEFANO MAGRA - VIA PESCATI - Tel. 0187. 630170

SIMCAR ASSISTENZA SRL:
LA SPEZIA - VIA PRIVATA OTO - Tel. 0187. 501015

ASSISTENZA



G Anche alla Spezia le Pmi soffrono per burocrazia e fisco

Piccole imprese tra code e tasse

di Andrea Squadroni

Marchionne occupa le pagine dei giornali: per il conflitto sociale in Fiat, per la divisione provocata nel sindacato, per una certa incuranza sul problema del mantenimento in Italia della "testa pensante" e non solo della schiera dei robot dell'azienda, per la sberla ricevuta da Putin che gli ha preferito Ford. Ma l'Italia economica è ancora un'altra: sul totale di 4.338.766 aziende, la bellezza di 4.335.448 sono Piccole e Medie Imprese. Impressionante, significa il 99,99% dell'intero apparato economico nazionale e un significativo 81% dell'occupazione del nostro paese (circa il 49% nel settore dei servizi). Le Pmi producono (esclusa l'agricoltura) il 72,4% dell'intero valore aggiunto in Italia. Che poi si fa per dire "piccola" e "media" impresa... Secondo la definizione adottata a livello internazionale, la media impresa è quella con meno di 250 addetti, la piccola è quella che non supera i 50, la cosiddetta "microimpresa" non supera i 10 dipendenti.

Ebbene, il 95% del totale delle imprese italiane rientra in questa ultima fascia. Se si ha chiara questa fotografia, si capisce dove vanno indirizzati gli aiuti, gli incentivi, l'elargizione del credito, la ricerca e lo sviluppo a tutti i livelli: nazionale, regionale, locale. La nostra provincia è anch'essa caratterizzata dalla prevalenza di Pmi e quindi tutto ciò che, nelle intenzioni, è concepito per sostenerle e svilupparle dovrebbe funzionare senza intoppi. Dovrebbe funzionare in concreto Spezia, e lo auguriamo alla neopresidente. Dovrebbe realizzarsi pienamente il teorema alla base del Distretto

Ligure delle Tecnologie Marine, che non è solo cosa di mare, ma i cui progetti di ricerca devono ricadere sull'intero tessuto delle imprese in termini di innovazione. Deve trovare una propria prospettiva il rapporto tra mondo delle imprese e Università della Spezia, le cui difficoltà emergono invece anche nelle relazioni tra i soci. Concretezza e pragmatismo servono alla Pmi, che non è ancora affrancata dalla crisi.

E allora ecco che la divulgazione dei dati elaborati dall'ufficio studi della Cgia di Mestre, apre una prateria di interventi necessari alle microimprese.

La sostanza della ricerca, su dati della World Bank/IFC, è che tra le piccole e medie imprese europee, quelle italiane sono le più soffocate dal fisco e dalla burocrazia. Purtroppo spetta a mister "abbasserò le tasse" provvedere sul primo punto. Che è un punto fondamentale se è stato calcolato che in Italia il prelievo fiscale sulle piccole e medie imprese arriva al 68,6% degli utili realizzati (già è meno in Francia, molto meno in Spagna e Svezia, fino al 26,5% dell'Irlanda). Ma l'altro dato, quello della burocrazia logorante e ottusa, è inconcepibile e forse consente interventi di ragionevolezza a livello chiamiamolo "federale": il tempo necessario per espletare i pagamenti fiscali dovuti da una piccola azienda nel nostro Paese si aggira sulle 285 ore l'anno.

In Germania sono 215, in Spagna 197, in Danimarca 135 e nella virtuosa, ma in crisi Irlanda solo 76 ore. È materia buona per gli ipocriti oppositori dell'istituzione della Festa dell'Unità d'Italia.

Un milione e mezzo per l'addio alle Comunità montane

In una delle sue ultime sedute la giunta regionale ha approvato il disegno di legge di attuazione del riordino e della razionalizzazione delle funzioni svolte dalle Comunità montane, sulla base di quanto previsto dal collegato alla legge finanziaria regionale del 2011. Dal primo maggio prossimo le Comunità montane verranno soppresse e per cercare di coprire il vuoto lasciato dalla loro scomparsa saranno incentivate forme di associazionismo tra i Comuni che assumeranno le loro funzioni.

Per favorire questo passaggio la giunta regionale ha previsto un fondo del valore di 1,5 milioni di euro che aiuterà i Comuni e le associazioni dei Comuni a collaborare tra loro, per assumere una parte delle funzioni delle comunità montane. Con questo disegno di legge, che rappresenta il primo passo verso le associazioni dei Comuni, le funzioni svolte fino a oggi dalle comunità montane verranno ridistribuite sul territorio.

Le funzioni di agricoltura, foreste, economia montana e antincendio boschivo saranno esercitate direttamente dalla Regione, le funzioni in materia di vincolo idrogeologico esercitate dai Comuni in forma singola, associata o in convenzione con la Provincia e le funzioni svolte dalle comunità montane per conto dei Comuni, come il servizio biblioteca, il catasto, le attività culturali o la scuola bus potranno essere esercitate dai Comuni, in modo associato, attraverso gli incentivi della Regione.

SESSO!!!!

...SCUSATE SE ABBIAMO ATTIRATO LA VOSTRA ATTENZIONE.

L' AUTO BROKER srl



ALLA SPEZIA

Loc. Rebocco Via Monfalcone, 41h
tel. 0187 716245

A VEZZANO LIGURE

Loc. BOTTAGNA Via Provinciale Piana, 29
tel. 0187 991030

Fai tutti i preventivi che vuoi... ma prima di decidere provaci !!!!

STEFANO & STEFANO TI ASPETTANO !!!!!

AUTO A PARTIRE DA 1000 EURO !!!

TI SENTIRAI INCREDIBILMENTE A CASA TUA CHE PAGARE SARA' UN PIACEVOLE DETTAGLIO

L' AUTO BROKER srl

- AUTO NUOVE di tutte le marche - USATO rigorosamente selezionato e garantito
- FINANZIAMENTI personalizzati, senza acconto e senza maxirata finale - DISBRIGO pratiche

VUOI MONETIZZARE UN' AUTO INUTILIZZATA? VUOI ACQUISTARE DA PRIVATO? ED IL TUO USATO?

NO "problem"! L' AUTO BROKER srl ACQUISTA la TUA AUTO

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol

Polo 2011. Inconfondibilmente Volkswagen.



www.volkswagen.it

Quello che rende unica Polo è il suo essere inconfondibilmente Volkswagen per qualità costruttiva, cura dei dettagli, innovazione tecnologica, sicurezza e mantenimento del valore nel tempo. Vieni a scoprirla dal tuo Concessionario Volkswagen.



Polo. Tua anche con anticipo zero e rata da € 183 al mese*.

Vi invitiamo a provarla presso:

Fornitore Ufficiale



Autoligure

Muggiano, La Spezia - Tel. 0187.971391

La vettura nell'immagine è pannello industriale, offerta di modello Polo.
* Polo 1.2 Trendline 44 kW/60 CV e 11.800 litri/100 km (ciclo urbano), consumi Volkswagen per la supermodalità dell'auto € 1.000 per immatricolazione entro il 30/09/2011. Anticipo € 0, fin. € 11.000 in 24 rate da € 183,00, rata finale di € 3.000 (comp. max. Alvo Sig), in caso di abbandono TAN 1,42%, spese pratica € 200, TAEG 2,72%. Condizioni contrattuali e tutti i particolari presso la Concessionaria Volkswagen. Servizio assistenza Volkswagen Bank. Offerta valida su tutta la gamma Polo esclusa Polo Street Style di 20.950 (2011) e non correlabile con altre promozioni in corso.
*Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,9 l/100 km - CO₂ 129 g/km.

DE SCALZI AL CIVICO, CON UN PO' DI DE ANDRÈ

Grande attesa nell'ambiente musicale spezzino per l'importante performance, al Teatro Civico, del celebre cantante e chitarrista dei New Trolls, Vittorio De Scalzi, che sarà protagonista nello spettacolo "Il suonatore Jones" (il personaggio creato da Edgard Lee Masters nella "Antologia di Spoon river" ed immortalato da Fabrizio De Andrè in "Non al denaro, non all'amore né al cielo") che si svolgerà al teatro Civico lunedì 28 febbraio alle 21. Vittorio De Scalzi sarà accompagnato da Andrea Maddalone (chitarre), Edmondo Romano (sax soprano, clarinetto, low whistle, mizmar, cornamusa, flauti), Marco Fadda (percussioni) e Francesco Bellia (basso).

Vittorio De Scalzi, accantonata momentaneamente la band Rock, racconta e si racconta, dando vita ad una performance dal carattere acustico, in un viaggio lungo più di trent'anni: dagli esordi con i New Trolls, in piena epoca beat, al periodo di Senza orario, senza bandiera, composto con De Andrè, alla produzione per grandi artisti della scena italiana.

E per concludere in una sorta di "anima genovese" che ha sempre legato Fabrizio e Vittorio, ecco trovare spazio alcune particolari versioni delle più significative canzoni del cantautore ligure, da Bocca di rosa, a Creuza de mà. Vittorio De Scalzi ha sempre posseduto due diverse anime artistiche: quella ribelle e contestatrice della fine degli anni Sessanta che lo ha portato a fondare la band dei New Trolls coi quali ha tentato di rompere quegli schemi che, secondo lui, fino allora avevano imprigionato il panorama della musica di casa nostra.

L'altra, quella del cantautore che lui ha sempre coltivato dentro di sé aspettando il momento giusto per liberarla. Autore con Fabrizio De Andrè del primo "concept album" della storia della music italiana: "Senza orario e senza bandiera", elaborando poesie di un loro comune amico Riccardo Mannerini. Passato attraverso esperienze di rock progressive come la realizzazione del mitico "Concerto Grosso" riuscito esperimento di fusione fra rock e classica. Con De Andrè collabora anche, come chitarrista, alla realizzazione del disco "Non al denaro, non all'amore né al cielo" da poesie del poeta americano Edgard Lee Master e la sua "Antologia di Spoon River" Durante le sue varie "fughe" dal mondo della band compone canzoni per Ornella Vanoni, Mina, Anna Oxa, e naturalmente per se stesso accantona testi e melodie che contribuiscono alla formazione del nuovo "cantautore" De Scalzi.

Lo spettacolo quindi ripercorre trent'anni della canzone ligure d'autore ad opera di un eminente protagonista della stessa.



L'organizzazione è della Società dei concerti, l'ingresso intero costa 20 euro, ridotto 15, per le scuole 10. Per ulteriori informazioni visitare il sito www.sdsclaspezia.it o telefonare al 0187/731214 o rivolgersi alla biglietteria del Teatro Civico 0187/757075.

Mascherine, balli e allegria Ecco il Carlevà di Ciassa Brin



Il Carnevale torna alla grande quest'anno in Piazza Brin, grazie alla partecipazione e alla collaborazione di tutto il quartiere. Una tradizione, quella del carnevale, che visse momenti di vero splendore, specie negli anni a cavallo tra la prima e la seconda guerra mondiale, quando stando alle cronache del tempo si svolgevano memorabili sfilate in costume lungo le vie del centro città, e altrettanto memorabili veglioni. Negli anni 70-80, fu l'associazione "I ragazzi di Migliarina" a rilanciare la manifestazione, prima con sfilate nel quartiere, con tanto di carri allegorici, per poi "migrare" addirittura in viale Mazzini per feste che vide la partecipazione di migliaia di persone. Ma da ricordare sono anche le varie Mascherine doro e d'argento che si alternarono, negli anni, tra il circolo degli ufficiali, il dopolavoro della Fitram (oggi Ate) e altre associazioni della città.

Poi arrivarono gli anni bui, con poco o... niente. Sette anni fa il primo risveglio, proprio nel Quartiere Umbertino, grazie ai "Ragazzi di piazza Brin" che rilanciarono, con successo, proprio la "Mascherina d'argento".

Ma quest'anno il quartiere, in tutte le sue componenti, dal Laboratorio al Civ Umbertino, dalla Circostrizione Centro al Comitato Solidarietà

immigrati, dai Ragazzi di Piazza Brin alle associazioni, dalla Parrocchia alla cooperativa Cils a singoli commercianti e volontari, ha deciso che "Si può fare di più". Così è nato il primo "Carlevà in Ciassa Brin", una calendario di eventi (piccoli e grandi) che si snoderà da questo fine settimana, fino a Martedì Grasso, giornata quest'ultima che quest'anno cade anche in concomitanza con la Festa della Donna. Domani, sabato, si terrà il secondo appuntamento, con El Mannu, che dalle 15 intratterrà i più piccoli con acrobazie, scherzi e palloncini.

Domenica primo vero clou del "Carlevà" con la piazza che dalle 15 sarà invasa da colori, suoni, maschere e sensazioni provenienti da tutto il mondo. In scena andrà, infatti, "Carnevalando" una sfilata in costume, a tempo di ritmi caraibici, che vedrà anche la partecipazione delle scuole di ballo e delle associazioni latino americane e africane. Un grande appuntamento che, secondo le aspettative, dovrebbe portare in piazza migliaia di persone, tutte unite dalla voglia di divertirsi a tempo di salsa e merengue.

Sabato 5 marzo altro appuntamento di grande appeal con la settima edizione della "Mascherina d'argento" organizzata dai "Ragazzi di piazza Brin". Novità assoluta, martedì 8 marzo, sarà il "Carnevale a 4 zampe", con cani, gatti e altri quadrupedi che dalle 15 saranno i protagonisti assoluti della pedana. La particolare giornata proseguirà poi al Chiosco Brin con "Cafè chantant" in maschera e aperitivo in... rosa. Infine, dalle 20, cene a tema nei ristoranti del quartiere.

CINEMA TEATRO
"IL NUOVO"
"IL MEGLIO DEL CINEMA MONDIALE"
PROGRAMMA FEBBRAIO 2011

VENERDÌ 25 FEBBRAIO MASCALEROS-MEXICO EN CINE - ore 19.30
Y TU MAMA TAMBIEN alle 21.15 DEGUSTAZIONE MESSICANA
a seguire ANTEPRIMA DI PLAYING MARIJUA

DATA DA DEFINIRE: BURKE & HARE LADRI DI CADAVERI. Un film di John Landis.

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO - ore 15.45 Rassegna: "NON CI RESTA CHE RIDERE"
IL MORALISTA. Un film di Giorgio Bianchi.

LUNEDÌ 28 FEBBRAIO - ore 19.30 - 21.30
E MARTEDÌ 1 MARZO - ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 SERATA "COME ERAVAMO"
OMAGGIO A JOHN LENNON
ANTEPRIMA PER LA LIGURIA: NOWHERE BOY
(per i spettacoli serali delle 21.30 miniconcerto dal vivo della band CHELSEA)

WWW.CINEMAILNUOVOLASPEZIA.IT
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CINEMA + PIZZA 10,00 EURO CON CECCORIVOLTA
(esclusi festival - prefestival)

VIA COLOMBO, 99 - LA SPEZIA - TEL. 0187.24422
E-mail: ilnuovocinema@tin.it - www.cinemailnuovolaspezia.it

Toncelli cav. Renzo
Tradizione artigiana dal 1890

Saremo presenti alla
Fiera Campionaria 2011!

MOBILI
INTRAMONTABILI

Perché solamente chi come noi ama il legno,
lo plasma, lo pialla e lo taglia anche,
dà loro un'anima che renderà sempre viva
la Vostra casa.

Via Nello Olivieri, 29 - Rebocco - LA SPEZIA
Tel 0187.701322 - .71.42.53 Cell. 333. 2846222
Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

n

d

a

MOSTRE

Risorgimento: La Spezia s'è desta

La Spezia s'è desta. La tv di Giovanni Minoli anima il Risorgimento nel Golfo è la videomostro proposta dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia (via Chiodo,36). La mostra ripercorre attraverso importanti protagonisti (Cavour, Garibaldi, la contessa Virginia di Castiglione, Chiodo e Benedetto Brin) le vicende storiche della Spezia nel periodo risorgimentale. Attraverso il racconto audio-visivo di Minoli emerge il ruolo della città e di alcuni personaggi di grande rilievo negli eventi risorgimentali e nella costruzione dell'Italia unitaria. Sino al 27 febbraio 2011, dalle 15.30 alle 19.00 /Sabato, domenica e festivi anche dalle 10.30 alle 13. Ingresso libero.

Risorgimento: satira e caricatura

Il Museo Civico "Amedeo Lia" (via Prione, 234) propone sino al 3 aprile la mostra di José Parera (1830-1902), intitolata Satira e caricatura nel Risorgimento. In catalogo contributi di Luigi De Angelis, Francesca Giorgi, Marta Manini, Andrea Marmorì, Jacopo Pacioselli. Il nucleo di acquarelli presenti costituisce un eccezionale documento inedito e unico nel suo genere, raccolto in sei grandi album in perfetto stato conservativo, per un totale di 300 opere che raffigurano caricature di personaggi famosi del Risorgimento. Orario di visita: da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

Le rassegne del CAMEC

Sino all'8 maggio 2011 il CAMEC offre al pubblico la retrospettiva "Volto di mare-ritratti di luce", dedicata all'importante testimonianza artistica del pittore Angelo Prini (1912-1999), figura tra le più note e apprezzate della pittura spezzina del secolo scorso. In altri spazi è possibile ammirare la collettiva Il Premio fra i Premi - La pittura in Italia dal Futurismo all'Informale comprendente decine di straordinari dipinti provenienti dalle tredici edizioni del Premio Nazionale di Pittura "Golfo della Spezia", affiancati ad altre eccellenti opere partecipanti ad analoghe rassegne italiane di rilevante livello artistico, quali i Premi Suzzara, Lissone e Gallarate. (Info: 0187/734593)

Sculture di Birku

Nel Foyer del Centro Allende, per il ciclo "Proposte" espone lo scultore Ashenafi Frassinelli Birku. La mostra, curata da Valerio P. Cremolini comprende sculture in gesso dal misterioso fascino primitivo, che affermano l'intensa ed espressiva modellazione del giovane artista concittadino, per la cui formazione si è giovato degli studi al Liceo artistico e all'Accademia di Carrara. La mostra è visitabile sino al 5 marzo.

Omaggio a Pietro Livolsi

Per la sezione "Finestra Sul Golfo" il CAMEC (piazza Battisti 1) ospita sino al 20 marzo dipinti del pittore Pietro Livolsi (1923-2003), figura significativa della cultura artistica spezzina. La mostra raccoglie opere inedite della primissima produzione, tra cui le impressioni visive della giovinezza trascorsa in piazza Brin, insieme agli ultimi pastelli su carta.

Manichini alla Menhir

L'artista Enrico Baj, con i suoi "Manichini 1984-1987", è ricordato dalla Galleria Menhir Arte Contemporanea (via Manzoni, 51) con una mostra di dodici dipinti acrilici di grandi dimensioni, curata da Luciano Caprile.

Sachrome all'Ex Baus

Sino all'8 marzo espone all'Ex Baus Temporary Shop (via Rattazzi, 34) l'artista Alessio Gianardi. La personale è curata dal critico Enrico Formica.

Maraboshi alla Brandi Arte

La Galleria "Brandi Arte" (via Chiodo, 32) ospita dal 19 febbraio la personale del pittore Maraboshi (Cesare Maccioni), noto anche quale autore di interessanti documentari. Un pensiero del filosofo francese Jean Baudrillard annuncia la sua mostra visitabile da martedì a sabato (ore 10,30-12,30/16-19,30).

Ricordo di Manfroni

Gli Archivi Multimediali "S.Fregoso" (Via Monteverdi,117) ospitano sino al 31 marzo la mostra di Marco Manfroni, che ricorda il fotografo spezzino, mancato prematuramente nell'agosto del 2009. Affascinato e influenzato sin da bambino dal padre Giorgio, fotografo e autore di cortometraggi, insieme alla fotografia Marco ha coltivato la passione per la musica tanto che in una scheda autobiografica egli afferma di "...fare musica con la macchina fotografica e di produrre immagini con il pianoforte" e che il suo orecchio musicale "lo aiuta a sintonizzarsi con tutto quello che gli succede intorno". La sua ricerca è definita "a tutto campo, sotto il segno di uno sguardo rigoroso e irrequieto".

GALLERIA

Appuntamenti

Venerdì 25

Nel ciclo dei Dialoghi in Fondazione si inserisce oggi alle 17 al Centro Allende per iniziativa dell'associazione culturale Mediterraneo in collaborazione con Fondazione Carispe, una conversazione con Santo Peli, docente dell'Università di Padova, sul tema "Risorgimento e Resistenza: morte e rinascita della Patria?". L'iniziativa rientra nell'ambito dei "Centocinquantanni. La fabbrica degli italiani tra passato e futuro".

Sabato 26

Nell'ambito delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia nel salone Sforza dell'Accademia Lunigianese di Scienze "Giovanni Capellini" alle 17,45 l'Accademico professor Giuseppe Benelli terrà una conferenza sul tema: "La Chiesa e l'Unità d'Italia".

Lunedì 28

Alle 17 al Centro Allende incontro sul tema "La Gelmini e il Polo universitario spezzino". Parteciperà il direttore del Centro riforma dello Stato Walter Tocci. L'iniziativa è dell'associazione culturale Mediterraneo.

Il disagio attraverso i film

Si è tenuto al liceo classico Costa il primo incontro del nuovo modulo del corso di psicologia dell'Aidea (associazione Italiana di educazione degli adulti) dal titolo "Il disagio dell'anima visto attraverso i personaggi di celluloidi".

I prossimi incontri sono fissati per le 17 dei giorni 3, 10, 24 e 31 marzo. Il modulo si propone di affrontare l'analisi di alcuni temi che riguardano il disagio psichico. Verranno prese in esame diverse aree di disagio con il proposito di rendere evidenti una serie di problematiche che possono interessare chiunque. Attraverso una sorta di "filo di Arianna" saranno analizzati e commentati casi clinici noti e tratteggiati aspetti della personalità di personaggi di alcuni film. Docente Brigida Parente, psicologa, coordina Gabriella Peroni docente di scienze umane. Il 7 aprile si terrà la conversazione conclusiva sul corso.

Docenti sono Ilaria Begliomini, Rossella Danielli, Laura Forma, Brigida Parente, Gabriella Peroni, Susanna Raule, Francesca Sivori.

GRUPPO SOPRANCIODUE SPA**SELEZIONA****2 AGENTI VENDITA PER LA SPEZIA E PROVINCIA****OFFRE PORTAFOGLIO CLIENTI - CONTRIBUTO MENSILE -****AFFIANCAMENTO. INDISPENSABILE ENTUSIASMO E SERIETA'.****PER APPUNTAMENTO IN ZONA TELEFONARE IL NUMERO 355.8457460****E INVIARE CURRICULUM TRAMITE FAX AL NUMERO 010.6181180****E-MAIL: gruppo@supran.it****"IL BOOK PER IL TUO BAMBINO"**Cristiano Andreani
Fotografo La Spezia

Tel. 338/6915216

WWW.CRISTIANOANDREANI.COM

G Dopo i tagli del governo manovra della Regione sulla non autosufficienza, ma...

Disabili senza l'aiuto

Scelta dolorosa, ma inevitabile. Così i vertici della Regione spiegano le ragioni che li hanno indetti a modificare le norme di accesso al Fondo per la non autosufficienza, norme che taglieranno l'aiuto a tremila disabili. "Abbiamo avuto un momento di grave difficoltà - ha detto l'assessore alle politiche sociali, Lorena Rambaudi - nell'apprendere che il governo non aveva accettato l'emendamento al decreto mille proroghe finalizzato a ripristinare il fondo per la non autosufficienza. Ciò nonostante abbiamo deciso di capire cosa potevamo fare con le nostre forze. Ci siamo confrontati con i Comuni, le Asl, le organizzazioni sindacali, la Consulta dell'handicap, e maturato una proposta che ci impegna con una spesa superiore a quella dello scorso anno, pari a 16,6 milioni di euro, per rimodulare il servizio e evitare tagli drastici".

Come ha confermato il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, le nuove regole per l'accesso al fondo approvate dalla giunta regionale entreranno in vigore dal 1° marzo. In base alla proposta del governo ligure è prevista l'erogazione del fondo a coloro che hanno un reddito Isee fino a diecimila euro che riceveranno un importo mensile di 350 euro. Le persone che riceveranno il contributo dovranno comunque avere l'indennità di accompagnamento, non usufruire dei centri diurni totalmente a carico del servizio pubblico, e non essere inserite in strutture residenziali, ma vivere a domicilio. I criteri individuati



saranno applicati anche alle persone già destinatarie della misura.

"Abbiamo compiuto una scelta molto dolorosa - ha spiegato - escludendo una parte di coloro che fino all'anno scorso usufruivano del fondo, ma se il governo cambiasse idea noi ci adegueremo e saremo pronti a ripristinare l'intero finanziamento. Il nostro obiettivo è stato quello di proseguire con l'esperienza del fondo per la non autosufficienza, nonostante i tagli del governo, in quanto siamo stati la prima regione in Italia a istituirlo. Il rischio a questo punto è che aumenti la corsa impropria verso i ricoveri ospedalieri e le residenze, con il conseguente aumento dei costi".

"La scelta - precisa la Rambaudi - è stata quella di

tutelare le persone più fragili che, oltre ad avere una condizione di non autosufficienza hanno anche redditi molto bassi. La cifra stanziata dalla giunta è superiore a quella dell'anno scorso; con un grande sforzo l'abbiamo portata a oltre 16 milioni di euro rispetto ai dieci del 2010, che non sono sufficienti però a compensare il taglio dello stato di 14 milioni di euro che facevano salire l'ammontare del fondo a 24 milioni di euro".

La stima fatta dalla Regione del numero di beneficiari del fondo per la non autosufficienza con ISEE uguale o inferiore a 10.000 ammonta a 3.500 persone per una spesa mensile di 1,22 milioni di euro, pari a 16,6 milioni all'anno.

"Così facendo - continua Rambaudi - abbiamo scelto di privilegiare la fascia più fragile, quindi le persone non autosufficienti che hanno un reddito basso". Ammontano a 6.626 i beneficiari del fondo regionale della non autosufficienza al 31 dicembre 2010, di cui il 75 per cento (4.937) anziani e il 25 per cento (1.689) disabili. Ciò significa che oltre tremila disabili resteranno senza l'aiuto economico.

Sul totale dei beneficiari circa il 35% vivono soli, l'85 usufruisce dell'aiuto quotidiano di un familiare, il 13 dell'aiuto saltuario, mentre il due per cento non ha alcuna assistenza da parte dei familiari. Inoltre il 43 per cento riceve assistenza da una badante e il 24 usufruisce anche di assistenza diurna da parte del servizio sanitario regionale.

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

MATERIALE EDILE
EZIO D'IMPORZANO & C.
Di D'Imporzano M. e G.

19121 - La Spezia - Viale Amendola, 132 / 134
Telefono 0187.735.313 - Fax 0187.752.521
www.dimpo.it / e-mail: dimposnc@tin.it



Lucernario tubolare

lightway®

CAMINETTI - STUFE

VASTA ESPOSIZIONE INTERNA

PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

RETI - PITTURE

FERRAMENTA

MCZ
CAMINETTI e STUFE

VELUX
LA FINESTRA PER TETTI

geopietra
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

**PANNELLI SOLARI PER ACQUA CALDA SANITARIA
E RISCALDAMENTO**

Villa Opatija

di Jenny & Veronica Camaiora
Direttore Graziano Camaiora

Il soggiorno più confortevole
per la terza età

A due minuti dal centro di Aulla
sorge all'interno di una struttura antica
la **NUOVA** residenza per anziani
a conduzione familiare.
VILLA OPATIJA.

- camere singole e doppie • assistenza infermieristica
- assistenza di personale qualificato
- posizione climatica • ampio parco giardino
- ospitalità anche solo temporanea

Consigliata a persone anziane esigenti
per vivere la terza età
in un ambiente sereno e tranquillo!

PODENZANA - Via Provinciale, 73 - 75
Tel. 335.6546177

Il turista fa capolino

Che paura per il Doria

di Alberto Scaramuccia

Nella primavera del 1950, nel fervore della ricostruzione post bellica della città, sembra proprio che ci si incammini per una strada buona che riesce a far dimenticare i dolori della guerra e il grande e difficile sforzo della ripresa. Le cose stanno andando meglio e gli spezzini affollano allegri e numerosi il Teatro Civico dove in veloce successione si succedono le compagnie di Ugo Tognazzi e Walter Chiari. Le loro riviste, proposte a un pubblico voglioso di divertirsi, riscuotono non pochi applausi, e quei calorosi battimani sono un segno più che eloquente di come si sta modificando la mentalità in città.

In mezzo alla voglia di divertimento, sintomo indubbio della rinascita in atto, ci si chiede anche con insistenza se c'è lo spazio per altre possibilità produttive.

L'arsenale funziona, il porto ha ripreso a lavorare, le fabbriche hanno reingranato e girano a buon regime anche se non sono poche le rivendicazioni delle maestranze per ottenere una migliore distribuzione dell'utile prodotto. Ogni tanto poi il centro si riempie di persone che non sono d'accordo con l'adesione dell'Italia alla Nato e ne viene fuori anche qualcosa di più di una banale scaramuccia, ma questo succede per ogni dove in Italia in quel periodo.

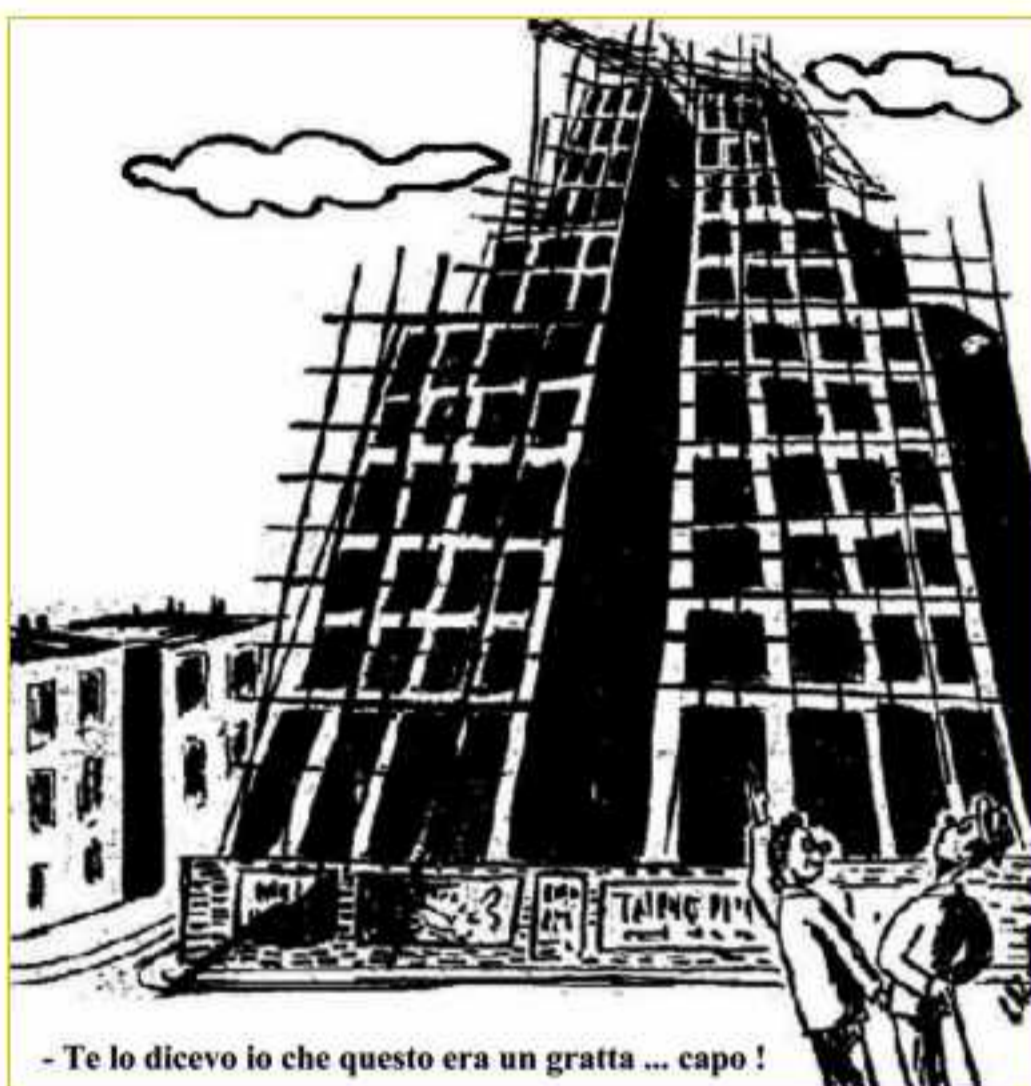
La novità, invece, è che qui da noi ci si comincia a chiedere quanto siamo attrezzati per dare il via a quella benedetta industria del turismo che non era mai decollata

prima nonostante il nostro territorio avesse avuto proprio tutte le carte in regola per far decollare delle iniziative di quel genere: dalle bellezze dei luoghi alla benedizione che gli era venuta con la permanenza qua della Casa Reale nell'estate del 1853.

Poi, nonostante tutto, una serie di cose avevano messo i bastoni fra le ruote impedendo che si realizzasse quel progetto: dalla venuta dell'arsenale militare che aveva occupato le aree più che appetibili per i bagni, all'indolenza tipica dell'imprenditoria spezzina. Quei mancati capitani d'industria che preferivano i soldi sicuri delle commesse militari all'avventura dell'investimento

nei bagni, certo tanto rischioso, ma quanto più remunerativo in caso di successo, Padre Dante li avrebbe bollati con parole roventi dannandoli allo Stige, la buia palude degli accidiosi. Più materialisticamente Gramsci avrebbe detto che non erano stati capaci di farsi classe dirigente del territorio.

Comunque, al di là di queste considerazioni, ci si comincia a chiedere come far soldi e creare lavoro anche praticando strade meno tradizionali. Subito salta fuori il turismo e la situazione delle infrastrutture che costituiscono l'elemento portante per un qualsiasi decollo del territorio. Allora non c'erano, ovviamente, le autostrade, il boom della macchina era di là da venire, e gli autobus di linea costituivano allora



- Te lo dicevo io che questo era un gratta ... capo!

l'unica risposta alla domanda di spostamento, tanto degli indigeni quanto dei foresti che sarebbero dovuti venire da queste parti attirati dalla nuova proposta ricettiva.

Il problema era tuttavia che serviva una stazione per le diverse autolinee che sarebbero confluite alla Spezia.

La si sarebbe poi fatta nel largo Giordano Bruno, la piazzetta dei giardini che oggi ha di fronte una giostra tanto amata dai nostri bambini, ma al tempo la si voleva costituire poco distante, in via Da Passano, nell'ampia area dove stava il Tempio metodista che i bombardamenti alleati avevano completamente raso al suolo. Solo le forti proteste di quei fedeli, che senza una chiesa si radunavano nell'abitazione di uno di loro in via XVII Marzo, sventarono la minaccia che, almeno a scorrere i resoconti dei giornali dell'epoca, non erano poi molto distanti dal realizzarsi.

In questo clima gode di un suo proprio spazio il dibattito sul turismo: anche se la questione non viene affrontata in maniera diretta, la si vede trasparire abbastanza bene in filigrana, delineata

chiaramente appena sotto traccia da tanti piccoli segnali che sono la spia della presenza di un dibattito politico, economico e civile sulla possibilità di reperire altri sbocchi produttivi che si affianchino ai tradizionali.

Così, ad esempio, si chiede a gran voce che si faccia finalmente una "carta topografica della città" con una mappa sufficientemente grande perché i turisti la possano usare con efficacia riconoscendo con più facilità i percorsi per visitare la Spezia. È una richiesta non poco indicativa perché ci mostra bene che di gente che veniva da fuori a vedere con la città, il golfo, ce n'era non poca.

Ci si preoccupa anche di presentare a questi foresti un'immagine bella e pulita dei posti che vedono, sì che ne riportino sensazioni gradevoli che alimentino un passaparola virtuoso che invogli altre persone a venire sulle rive della Sprugola. Così, ci si lamenta della presenza ingombrante e oggettivamente fastidiosa dei vespasiani, vere cloache a cielo aperto, che per il fetore e la sporcizia disturbavano non poco chi vi fosse passato nei pressi. Insomma, ci sta preparando ad accogliere alla meglio i forestieri predisponendo le adeguate strutture ricettive che facciano loro godere di un gradevole periodo di vacanze.

Così, se ci si preoccupa perché "sprofonda il Grattacielo", l'edificio porticato ricostruito in via Chiodo sui resti del palazzo Doria abbattuto dalle bombe, ci si affretta a precisare, rassicurando la popolazione che giustamente si era subito preoccupata, che si tratta solo di un "normale assestamento" dovuto alla pesantezza della nuova costruzione che è però "un capolavoro di tecnica avendo irrobustito con cemento armato la vecchia platea di terra di riporto".



Tognazzi

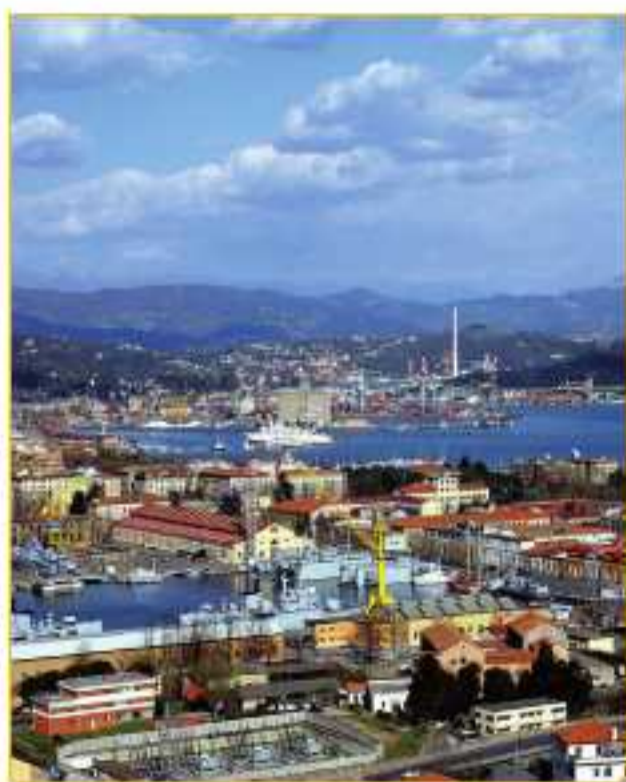


Chiari

Onoranze Funebri
"L'Orchidea"
di Fabio Lazzoni

Via Cisa Vecchia, 188 - Ponzano di Magra (SP) - Tel. e Fax 0187.631927 - Cell. 347.8314200 - 334.5605595
E-mail: of.lorchidea@libero.it - Sito internet: www.onoranzefunebriorchidea.com - SERVIZIO 24 ORE SU 24

G I piccoli proprietari contestano il provvedimento sul federalismo municipale



“La cedolare sulle case? Favorirà i più ricchi”

Non piace per niente, ai piccoli proprietari di case il federalismo municipale che il governo si accinge a varare. “Così come concepito si tradurrà in una vera e propria stangata fiscale”, dice il presidente provinciale dell'Appc, associazione piccoli proprietari case, **Flavio Maccione**. “Pur cercando di analizzare senza pregiudizi o strumentalizzazioni di sorta il decreto sul fisco comunale (valutando il tutto con cautela vista l'estrema volubilità del testo sempre soggetto a modifiche in corsa) – aggiunge – non può mancare un senso di sconforto da parte di coloro che, come l'Appc, si sono spesi con fervore per l'introduzione della cedolare secca sul reddito da locazione e che hanno apertamente elogiato il governo per l'abolizione dell'Ici sulla prima casa”. Sicché oggi l'associazione si trova a dover denunciare “un'operazione che viene contrabbandata come una riforma epocale e che altro non è che un generalizzato aumento delle tasse: una stangata fiscale che colpisce tutti e che si accanisce sui proprietari immobiliari. E che oltre tutto non solo non ha nulla di federalista, ma al contrario contraddice i principi stessi del federalismo”.

In via Fiume fanno rilevare che i canoni ordinari in vigore avevano detrazioni fiscali del 15 per cento, mentre quelli a canone agevolato erano del 40%.

Ora, con la cedolare così come concepita, non si avrebbe nessuna detrazione e, da una ipotesi di raffronto tra la tassazione sull'affitto concordato e quella prevista dalla cedolare, si rileva che i redditi Irpef tra 18.000 e 24.000 euro pagheranno una maggiore imposta, mentre pagheranno meno quelli da 30.000 euro in su.

Infatti - affermano all'Appc - chi dichiara un reddito annuo di 18.000 euro e ha stipulato un contratto a canone mensile agevolato pari a 400 euro, oggi paga 790 euro, con la cedolare ne pagherebbe 912, vale a dire 122 euro in più; con un reddito di 24.000 euro l'imposizione salirebbe di 102 in più.

Invece da 30.000 euro in su l'irpef subirebbe una diminuzione di 228 euro.

“La cedolare, pertanto, va a vantaggio dei redditi alti – sostiene Maccione – mentre per i redditi bassi ciò comporterà l'estinzione di fatto dei contratti a canone concordato che non solo risulteranno di gran lunga meno convenienti rispetto a oggi, ma che perderanno anche di ogni appeal rispetto a quelli a canone libero. In sostanza il proprietario non avrà più alcun interesse ad accettare un canone convenzionato e si perderà totalmente quella funzione di calmiera dei fitti che questi contratti, hanno assolto fino ad oggi. Ne consegue che l'intero impianto della legge 431 del '98 di riforma delle locazioni abitative risulta stravolto, perché ne viene amputato il cuore pulsante, che aveva concepito i contratti a canone concordato come strumento per aprire il mercato abitativo concedendo agevolazioni fiscali ai proprietari, con ricaduta anche per gli inquilini: l'intenzione era di far uscire finalmente il paese dall'emergenza abitativa creata dall'equo canone. Ora, il tutto si tradurrà con un aumento generalizzato degli affitti del 20 per cento, aumento che sarà estremamente accentuato, se verrà confermata la demenziale trovata della sterilizzazione dell'aumento Istat per chi opterà per la cedolare. Una misura che potrebbe avere un nefasto impatto psicologico sui proprietari i quali nell'impossibilità di avere un qualunque aumento del canone nel corso del contratto e in presenza di una situazione economico-finanziaria di assoluta instabilità potrebbero richiedere canoni di partenza molto più alti rispetto a quanto succede oggi”.

Ma non è tutto, perché all'orizzonte (2014) c'è un altro spauracchio, l'Imu, che i piccoli proprietari giudicano una “nuova Ici super rafforzata”: una aliquota del 7,6 per mille che potrà essere variata dai comuni sino allo 0,3 per mille.

“Quindi una nuova patrimoniale – protesta Maccione – che colpisce il bene a prescindere dal reddito e si perpetuerà la vergogna della doppia imposizione per gli immobili affittati, anche se l'aliquota sarà dimezzata; e ciò trascinerà con sé l'ulteriore lievitazione dei canoni.

Una tassa, inoltre, che si accanisce contro i proprietari di seconde case i quali, contraddicendo tutti i principi di equità e di controllo dei cittadini che sarebbero alla base del federalismo e di ogni stato democratico-liberale sarebbero alla mercé dei sindaci liberi di vessarli perché, comunque, abitando altrove, non hanno il diritto di esprimere con il voto il loro dissenso”.

Un laboratorio per la musica multietnica

La musica del progetto “Il Golfo dei Poeti e della Musica” della Spezia si apre al Mediterraneo. Ogni martedì dalle 17 alle 19 nella sala prove del Centro Giovanile e Multimediale del “Dialma Ruggiero” (Via Monteverdi, 117, a Fossitermi) è in programma il laboratorio di musica multietnica inserito nel progetto dell'assessorato alle politiche giovanili del Comune della Spezia che ha vinto il bando nazionale “Interventi a favore della produzione musicale giovanile indipendente”. Il progetto è promosso dal Dipartimento della gioventù – Presidenza del consiglio dei ministri e dall'Anici (associazione nazionale comuni italiani). Partner del progetto sono, inoltre, l'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia, il Conservatorio “Giacomo Puccini” della Spezia, l'associazione “Onde Sonore”, la Consulta provinciale degli studenti e Telegiurisd. Il laboratorio multietnico è organizzato e condotto da **Marco Guidi** e **Pietro Sinigaglia**, due musicisti spezzini molto noti per le numerose produzioni e la continua attività in ambito musicale. Con questo corso alla Spezia si vuole formare un gruppo che possa esprimere le differenti tradizioni musicali che pulsano in città. Gli incontri nascono, infatti, per conoscere e incontrare esperienze artistiche di diverse nazionalità coinvolgendo, in particolare, i giovani immigrati e figli di immigrati.

Tramonti, ma che bravi quei volontari!



I volontari dell'associazione Campiglia hanno concluso in questi lavori di manutenzione dei sentieri comunali di Tramonti di Campiglia sul versante mare.

Il programma di interventi periodici è basato su un'apposita convenzione tra l'associazione, il Comune della Spezia e il Parco Nazionale delle Cinque Terre a cui si aggiungerà da quest'anno anche la Provincia.

Si tratta di un sistema di collaborazione tra volontari (lavoro) e soggetti pubblici (contributi) che si sta rivelando particolarmente proficuo. Chi sta contribuendo a mantenere integro il territorio sono proprio gli ultimi contadini rimasti per i quali i sentieri rappresentano le uniche vie per raggiungere le coltivazioni di vite e ulivo e ora di chinotti e zafferano. In pochi sono ormai rimasti a conoscere le non banali tecniche di ripristino dei muretti a secco e di edificazione di una mulattiera.

Confcommercio: ultimi giorni per pagare la Siae

Confcommercio la Spezia ricorda che lunedì 28 scade il termine per pagare la Siae (Società Italiana degli Autori e degli Editori). Come per gli anni passati, anche per quello in corso è stata rinnovata la convenzione nazionale tra Confcommercio e Siae, permettendo così agli iscritti all'associazione di usufruire di un valido sconto sulla regolarizzazione del tributo.

Per poterne aver diritto basta richiedere il modulo di pagamento convenzionato, presso qualsiasi ufficio Confcommercio.

Per informazioni è possibile contattare la segreteria della Confcommercio la Spezia al recapito telefonico 0187-598511 oppure all'indirizzo di posta elettronica segreteria@confcommerciolaspezia.it; per ulteriori e più precise delucidazioni è possibile contattare il dottor Lorenzo Servadei al recapito telefonico 0187-5985134 oppure all'indirizzo di posta elettronica servadei@confcommerciolaspezia.it



Idraulica Generale di Micheli Stefano

*impianti termoidraulici
specializzato in impianti solari e biomasse*

- IMPIANTI IDRO TERMO SANITARI
- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- BIO MASSE
- IMPIANTI SOLARI TERMICI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- RIPARAZIONI IDRAULICHE IN GENERE

Viale Mazzini, 101/A - 19038 - Sarzana (SP)

Tel. / Fax 0187.624843

Cell. 338.7273742

E-mail: idraulicagen.micheli@virgilio.it

s p o r t

G Spezia a Crema per non perdere il treno play off

CAMPIONATO INCREDIBILE ENNESIMA OCCASIONE DI RILANCIO

di Gianluca Tinfena

Dal motivato pessimismo al legittimo ottimismo, tutto nell'arco di sette giorni. È questa la sorte dello Spezia di quest'anno, capace di entusiasmare tutti con prestazioni convincenti e come per maleficio deludere appena una settimana dopo. Un continuo saliscendi che ha relegato gli aquilotti nel limbo del girone A della Prima Divisione, nonostante tutto ancora in corsa per l'obiettivo play off.

DALLE STALLE ALLE STELLE

È bastato battere al Picco la Salernitana nel posticipo della 24esima giornata per recuperare terreno in classifica e riportarsi a ridosso delle posizioni che contano, una vittoria conquistata con la grinta e il carattere, quell'atteggiamento che i tifosi avevano chiesto a gran voce alla squadra durante l'infuocata vigilia. Una contestazione vera e propria che non aveva risparmiato nessuno, quanto mai opportuna e necessaria per provocare una reazione d'orgoglio alla prima occasione.

Necessario, per non dire indispensabile, anche l'intervento del presidente Volpi chiamato a vederci chiaro in un momento davvero delicato della stagione, un incontro quello con giocatori, allenatore, staff e dirigenza che è servito per fare chiarezza su una situazione che stava sviando su binari pericolosi.

Il successo ottenuto contro i campani ha riportato lo Spezia in corsa e se a breve la scure della penalizzazione andrà nuovamente ad abbattersi su alcune avversarie dirette, la griglia play off potrebbe tornare d'attualità nonostante le numerose chance gettate al vento.

A CREMA PER SFATARE IL TABÙ

È bene però andarci con i piedi di piombo perché Colombo e compagni fuori dal Picco non hanno mai convinto, un tabù assolutamente da sfatare per non continuare la saga dei rimpianti. Dopo la tragica parentesi di Como, domenica arriva una buona occasione per trovare la ricetta giusta per guarire dal mal di trasferta, con il Pergocrema i tre punti dovranno essere d'obbligo per non tornare ad essere lo Spezia di sempre, praticamente perfetta davanti al pubblico amico e tremendamente maldestra in esterna. La squadra di Maurizi, invischiata nella zona rossa del girone, domenica scorsa è riuscita nell'impresa di superare a domicilio la Spal recuperando quindi stimoli e motivazioni per la lotta salvezza. Nella sfida del monday night contro la Salernitana si è rivista finalmente una squadra in grado di mettere in mostra tutte le proprie qualità, individualità importanti che hanno avuto la meglio contro un avversario di rango al termine di una partita estremamente combattuta che ha visto eroi di giornata il ritrovato Comazzi e il neo arrivato Basso, travolgente nel vero senso della parola come nel match di due settimane prima con il Sud Tirolo. In avanti non c'è più Saudati e ora Pane dovrà fare di necessità virtù con gli attaccanti a propria disposizione:



Colombo, Musetti e Cesarini. Serviranno anche i loro gol per far decollare questo Spezia.

LA MALEDIZIONE DEGLI SVINCOLATI

L'addio di Saudati va a sommarsi all'infortunio di Vannucchi, una sorta di sortilegio che colpisce gli svincolati che trovano nello Spezia una nuova possibilità a stagione iniziata. Lo scorso anno capitò a Vargas, un flop in tutti i sensi e in un certo modo anche a Ferrarese, quest'anno finito ai margini dopo una discreta annata. Per un verso o per l'altro si può parlare di maledizione degli svincolati.

INIZIA IL RUSH FINALE

A dieci giornate esatte dalla fine del campionato il Gubbio ha guadagnato un margine di 10 punti sul Sorrento e si appresta a festeggiare la storica promozione in serie B, per il resto si può parlare di vera e propria bagarre per le posizioni play off tra sorprese e improvvisi risvegli come quello del Verona

di Mandorlini guarito dalla 'pareggiate' dopo le importantissime affermazioni con Reggiana e Cremonese.

In riva al golfo si respira aria di quiete dopo la tempesta e la 'panolada' di una buona parte del pubblico all'ingresso delle squadre in campo contro la Salernitana, rivolta principalmente a mister Pane e al ds Varini, si è trasformata in tregua dopo il convincente risultato finale. Una situazione che può assumere connotati positivi oppure negativi in base all'esito della prossima sfida in Lombardia con il Pergocrema.

Come cantava il grande Lucio Battisti: "lo scopriremo solo vivendo" in una stagione che potrebbe nascondere dietro l'angolo nuovi colpi di scena.

LA PRIMA VOLTA DELLO SPEZIA AL TORNEO DI VIAREGGIO

In settimana è partita la nuova stimolante avventura della formazione Beretti allenata di Pietro Fusco nella kermesse della 63esima edizione del Torneo di Viareggio. La prima volta in assoluto per lo Spezia in una competizione considerata da sempre la più importante vetrina per i giovani del panorama italiano, europeo ma non solo. Gli aquilotti stanno onorando la loro partecipazione alla manifestazione in un girone di tutto rispetto. I ragazzi di Fusco sono stati inseriti infatti nel raggruppamento 12 che comprende il Siena, il Napoli e gli africani del Kallon, club del Sierra Leone dell'ex attaccante di Reggina e Inter Mohamed Kallon. Obiettivo? Partecipare e ben figurare, se poi dovesse arrivare qualcosa di più... tanto di guadagnato.



precettiflex
materassi - reti
letti - accessori

DAL 5 FEBBRAIO AL 31 MARZO
VENDITA PROMOZIONALE
GRANDI SCONTI

www.amorflex.com

amoreflex
Vendita
La Spezia • via Roma 121
tel/fax 0187 743049
Produzione
Arcola (zona industriale) SP
Via E. Curiel, 4/6 • tel. 0187 987480 fax 0187 955550

G Una serie di monumenti è stata "infagottata" per essere sottoposta a restauro. La fontana, invece...

La città incantata



Prima gli rubano la spada, poi lo lasciano in balla di tortore, gabbiani e piccioni, quindi lo coprono con un lenzuolo nero per protestare contro lo stato di abbandono in cui versa lo stabilimento militare proprio da lui progettato e costruito, e infine lo... incartano. Ma stavolta almeno il generale Chiodo può sorridere: lo hanno incartato per il suo bene. Ad opera di Confindustria Ance la Spezia è infatti avviato il restauro del monumento a lui dedicato inaugurato, presenti i reali d'Italia, il 10 luglio del 1878.



Garibaldi fu ferito a un malleolo, e questo è storia. È invece cronaca il fatto che anche la gamba del generale... di bronzo era ferita: una lunga fessura causata dal tempo. Così come tutto il bellissimo monumento inaugurato il primo giugno del 1913 era piuttosto malandato. Ora è in corso il restauro finanziato dalla Fondazione Carispe.

Fontana del bigieio in attesa di finanziatori



Mentre a pochi metri di distanza le statue del Boschetto sono state affidate alle cure dei restauratori, la Fontana del bigieio si mostra ancora in tutto il suo desolante abbandono. Come se non fosse sufficiente il fatto di essere collocata in uno degli angoli più dimenticati della città, qualche vandalo alcuni mesi fa ha deciso di sfregiarla completamente, rompendo il piatto nel quale un tempo veniva raccolta l'acqua. E dire che si tratta della fontana più antica della città, quella che venne posizionata accanto a Palazzo civico, quando il Comune si trovava in Piazza Beverini, un ornamento al quale Ubaldo Mazzini dedicò una poesia. Nel dicembre scorso è stata promossa una manifestazione per sensibilizzare qualche possibile mecenate, ma ad oggi nessuno si è fatto avanti. La buona notizia? Il pezzo mancante è stato recuperato e si trova nei magazzini comunali, in attesa che arrivino i fondi e che la Soprintendenza dia il nulla osta per il restauro.

Anche le statue del boschetto dei giardini pubblici, l'angolo verde più antico della città (fu realizzato nel 1825), sono oggi "incartate". Abbandonate da decenni alla maleducazione di troppa gente e alle ingiurie del tempo, erano ormai davvero malridotte. Coperte di guano, macchiate dall'inquinamento, terra di conquista di chioccole e lumache, offrivano davvero uno spettacolo deprimente.

Le cinque statue abbellivano il vecchio Teatro Civico. Tre erano poste in alto, sopra il timpano, e le restanti due, più rifinite, erano ai lati dell'ingresso.

Furono rimosse nel 1930, quando il teatro fu demolito e sostituito con quello che vediamo oggi, e poi donate dalla famiglia Marmorì. Le cinque statue rappresentano in particolare il Golfo, la città della Spezia, l'Arte plastica, la Musica e la Tragedia.

Nel boschetto, e precisamente al margine di Via Diaz, c'è poi una sesta statua. Essa non aveva nulla a che fare con il Civico. Ornava infatti il Palazzo Doria di Via Chiodo (costruito nel 1849) e si è salvata dai bombardamenti che nel 1943 distrussero il grande edificio.

Finalmente, grazie all'aiuto del Lions Club La Spezia Host, è ora possibile procedere ai lavori di restauro, lavori che comporteranno una spesa di ventimila euro e che sono stati affidati al Laboratorio di Restauro Axel Nielsen di Genova. C'è solo da sperare a questo punto che i soliti idioti, la cui madre purtroppo è sempre incinta, non tornino a dare dimostrazione della loro stupidità, e che attorno al boschetto la sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, a cominciare dai vigili urbani, venga un po' accresciuta di modo che tanto lavoro e tanto impegno non vadano sprecati.



qualcosa di personale

C

L'esposizione aperta alla Palazzina delle Arti di Via Prione

Lo spezzino che fotografa i vip In mostra opere di Barontini

Una galleria fotografica di personaggi celebri. È la mostra del fotografo Claudio Barontini, dal 18 febbraio ospitata nella Palazzina delle Arti "Lucio Roberto Rosaia" di via del Prione, 236. Dopo il successo dell'analoga mostra alla "Factory Art Design" di Livorno, "Portraits of celebrities" si sposta, ampliata, nella nostra città, dove Barontini vive da anni. Si tratta di una serie di ritratti in bianco e nero di artisti, attori, nobili, famosi stilisti, tutti rigorosamente in posa davanti all'obiettivo di Barontini.

C'è, per esempio, il ritratto del Principe Carlo d'Inghilterra, quello dello stilista John Richmond e della regina del punk Vivienne Westwood, uno scatto all'irriverente cantante Liam Gallagher degli Oasis, foto agli scultori Fernando Botero e Pietro Cascella. E poi, tra gli italiani, sono stati immortalati I Pooh, Carlo Verdone, Vittorio Gassman, Mario Monicelli e moltissime altre celebrità.

Oltre a riassumere l'ultimo ventennio attraverso le immagini di alcuni personaggi tra i più rappresentativi, la mostra mette in luce il virtuosismo del fotografo che, mosso da un gusto sempre elegante e pulito, gioca con le luci e con le scale dei grigi, creando intime atmosfere in cui si muovono i personaggi, quasi a instaurare un dialogo diretto con l'osservatore. La mostra promossa dall'Istituzione per i servizi culturali del Comune della Spezia e patrocinata dal Comune di Livorno resterà aperta fino al 10 aprile. Per l'occasione è stato pubblicato un documentato catalogo, edito da Bandecchi & Vivaldi di Pontedera, con interessanti saggi di Marzia Ratti, direttore dell'Istituzione per i servizi culturali, e del critico Valerio P. Cremolini, oltre a un bel ricordo della scultrice svizzera Cordelia Von den Steinen sul rapporto professionale e di affettuosa amicizia fra Barontini e lo scultore Pietro Cascella.

Nato a Livorno nel 1954, Claudio Barontini si avvicina al mondo dell'arte tramite suo padre Piero, pittore post-macchiaiolo. Nel 1969 conosce il pittore livornese Voltolino Fontani e frequenta l'Accademia d'arte figurativa Trossi-Uberti di Livorno, diretta dallo stesso artista. Nel 1970 inizia a suonare il basso elettrico e il contrabbasso che studia in conservatorio. Nel 1973 è bassista nel complesso musicale di Milva con cui si esibirà per sette anni in tournée in Italia e all'estero. Nel 1975 si appassiona seriamente alla fotografia, partecipando a diversi premi nazionali. Nel 1977 vola negli Usa dove scatta molte foto, in particolare a New York e a Boston, mentre l'anno seguente fotografa Leningrado, in Russia. In seguito il suo modo di

fotografare subisce una svolta sostanziale che lo porta verso la foto dinamica, contrapponendo soggetti statici ad altri in movimento. Nel 1979, dopo una full immersion a "Venezia '79. La Fotografia", considerato il più grande evento mondiale del '900, organizzato dall'International Center of Photography di New York, si carica d'intenti e

inizia a collaborare come fotografo free lance per il quotidiano Il Tirreno, realizzando foto di concerti e spettacoli teatrali. Nel 1981 abbina la foto al tema della citazione, come nell'opera "Amburgo: Omaggio a Man Ray". Nel gennaio 1982 si trasferisce alla Spezia, dove tuttora vive. Per qualche anno abbandona premi e giornali, dedicandosi soprattutto alla fotografia d'arte, di stampo concettuale, partecipando a diverse mostre personali e collettive. Realizza anche una lunga ricerca storico fotografica intitolata "Parigi - Livorno - Costa Azzurra" sui luoghi vissuti da Amedeo Modigliani. Alcune di queste immagini sono presenti nel Museo Progressivo di Arte Contemporanea di Villa Maria di Livorno e altre sono state pubblicate su riviste e pubblicazioni varie. Barontini vanta collaborazioni con le principali riviste italiane. Nel 1994, durante un servizio fotografico conosce lo scultore Pietro Cascella con cui instaura, fino alla scomparsa dell'artista nel 2008, un rapporto di grandissima amicizia e di prezioso impegno professionale. Oltre ai ritratti, Barontini documenta infatti l'opera e molti progetti del grande artista pescarese. Innumerevoli i servizi di Claudio Barontini pubblicati su magazine italiani ed esteri (Chi, Diva e Donna, Gente, Novella, Oggi, Vanity Fair Daily Mail, Hello, Ok Magazine, Sunday Mirror, News of the World, New York Post, Wine Spectator, National Esquire, Voici, Paris Match, l'hola, Mujer hoy corazon, Lecturas, Bild, Schone Woche, Neue Welt, Gala, Bunte, Focus, Frau im Spiegel, Cambio, Mujer, ecc.). Su Barontini hanno scritto Massimo Carboni, Valerio P. Cremolini, Marzia Ratti, Fabio Amodeo, Ferruccio Battolini, Cordelia von den Steinen, Alice Barontini, Marco Gasperetti, Cristiana Grasso, Barbara Placidi, Mario Michelucci, Elisabetta Arrighi, Cristina Olivieri, Marzia Ratti, Silvia Rocuzzo, Chiara Giannini.



Addio, professore Morto Antonio Erbetta

Se ne è andato, nei giorni scorsi, a soli 61 anni, il professor Antonio Erbetta. Il suo cuore si è fermato a Torino, dove viveva da anni, e dove era stimato docente di materie filosofiche e pedagogiche in quella Università. Ma il suo cuore, fino all'ultimo, ha continuato a battere alla Spezia, dove era nato ed era vissuto, ragazzo.

In nome di una amicizia nata in quegli anni, lo avevamo intervistato sulla Gazzetta come "spezzino fuori porto" e ci aveva colpito la carica sincera di nostalgia che associava alla nostra città.

Ormai non più, ma negli anni dai Cinquanta ai Settanta le vasche serali in via Chiado, lato giardini, erano un appuntamento quotidiano, il più socializzante, per centinaia di giovani spezzini.

E allora, chi per età lo può fare, non stenterà a riconoscersi nelle parole di Antonio: "Ero uno che con altri cinquanta scende dalla Chiappa verso Spezia, passa da piazza Brin e arriva a via Chiado con la tenera innocenza di chi si ritrova, stupito, in America. Aggiungici la malinconia del mare d'inverno, le navi che escono dal porto, le ciminiere in primo piano e le Apuane da sfondo, la Banda della Marina e gli arsenalotti che sciamano alle cinque del pomeriggio. E il gioco è fatto".

Sì, un gioco d'amore, perché la fotografia è ingiallita dal tempo e la Spezia di oggi è diversa. Lui che aveva fondato e dirigeva una delle più autorevoli riviste pedagogiche, dalle illustri collaborazioni, non se ne avrà certo se, nel salutarlo per l'ultima volta, evochiamo una figura importante per lui e indimenticabile per gli spezzini di tanti anni fa: "Addio, Antonio, figlio del maestro Erbetta della Chiappa".

Andrea Squadroni

GENTE



Riunitosi a Genova il direttivo dell'Unione Regionale Province Liguri di cui fanno parte le quattro amministrazioni provinciali di Spezia, Genova, Imperia e Savona ha eletto all'unanimità suo presidente Marino Fiasella, presidente della Provincia della Spezia. Succede ad Alessandro Repetto, presidente della Provincia di Genova.

"Ritengo importante questa nomina - ha dichiarato Fiasella - poiché si tratta di un incarico di prestigio significativo per la nostra Provincia, che avrà ricadute positive per il nostro territorio".

L'Urpl, organo di decentramento regionale dell'Unione Province Italiane, si pone come fine il coordinamento dell'attività delle singole Province e la promozione delle iniziative necessarie per realizzare un sistema di poteri locali aderente al dettato costituzionale.

"Per valorizzare ulteriormente il ruolo dell'amministrazione - ha detto Fiasella - nell'accogliere la nomina ho chiesto ai componenti dell'Urpl di tenere sul territorio provinciale spezzino la prima assemblea che si svolgerà sotto la mia presidenza. Lavoreremo non solo per fornire assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa a favore degli enti locali come previsto dallo statuto dell'Urpl, ma per promuovere sempre più lo sviluppo dei nostri territori".

La prima assemblea dei soci dell'associazione "Funzionari Senza Frontiere" (FSF) ha eletto presidente Giorgio Pagano, già sindaco della Spezia e delegato nazionale Anci per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. "Funzionari Senza Frontiere" prosegue e sviluppa l'attività dei progetti in cui Pagano si è impegnato in questi anni: "Euro African Partnership for Decentralised Governance" e "Municipi Senza Frontiere", realizzati dalle Nazioni Unite, dalla Regione Toscana e dall'Anci. Nei giorni scorsi Pagano è stato anche confermato, dall'assemblea dei soci tenutasi a Cagliari, segretario generale dell'associazione "Rete Città Strategiche" (ReCS), costituita dalle oltre 40 città italiane che hanno avviato percorsi di pianificazione strategica. Alla Spezia Pagano è presidente dell'associazione culturale Mediterraneo, portavoce del Coordinamento "Io non respingo" e copresidente, in rappresentanza dell'Anpi, del Comitato Unitario della Resistenza.



la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione
Gino Ragnetti (direttore)
Thomas De Luca

Hanno collaborato
Umberto Burla,
Emanuele Costamagna,
Filippo Labrano, Alberto Scaramuccia,
Andrea Squadroni, Luciano Secchi,
Gianluca Tinfa

Impaginazione e grafica pubblicitaria
Tiziano Falcone

Fotografie
Cristiano Andreani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale
della Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile operativo
Diego Di Camosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

Siamo un giornale rispettoso
dell'ambiente, ecco perché
lo facciamo stampare
su carta ecologica "folaga",
100% riciclata e disinchiostata,
della cartiera Cartaverde Liguria.

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia
Cell 348 7737398 - fax 0187 1989250

Stampa
A.G. Bellavite S.r.l. - Missaglia

STAR BENE... CONVIENE!

**CICLOCAMERA
MODELLO CALIFORNIA**
computer con 5 funzioni:
velocità, tempi,
distanze, calorie e scan

€ **69,00**



**BIKE ELLITTICA
HOLLIS CROSS
DIADORA**
computer con 5 funzioni:
tempo, velocità,
distanza,
stima calorie consumate
e battito cardiaco,
peso volano: 7 kg,
rilevazione cardiaca:
hand pulse,
regolazione sforzo:
manuale 8 livelli

€ **169,00**



BICI DA SPINNING PROFESSIONAL
peso volano: 20 kg, sella: gel,
regolazione sforzo: manuale 5 livelli

€ **269,00**



iperc

**TAPIS ROULANT
ELETTRICO DIADORA**
nastro di corsa: cm 41 x 120,
velocità: 1-13 km/h,
inclinazione: elettrica 15%,
programmi di allenamento: 6

€ **449,00**



**PANCA PIEGHEVOLE
PILATES BENCH**
movimento a slitta,
inclinazione regolabile,
resistenza elastica a 4 livelli,
doppia ercolina per le braccia,
caviglie con moschettone

€ **199,00**



**MINISTEPER
DOLPHIN
DIADORA**
pedane antiscivolo,
bande elastiche incluse,
con computer:
tempo e calorie

€ **44,90**



**PANCA ROMANA
CON PREACHER PIEGHEVOLE**

€ **29,90**



Offerte valide dal 28 febbraio al 13 marzo 2011
Aperti tutte le domeniche.

iperc



Sarzana